**PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23**

**VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Valutazione e miglioramento** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 1**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio**  **Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale**  **Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1**: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  Target  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  target 2: **Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3**: Almeno il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.** | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2: **momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.**  Indicatore 3: **sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  Target  Target 1: **Almeno il 50% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3 : **Il 50% delle azioni formative sviluppa UFC a complessità crescente**. | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1**: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2: **aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.**  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2: **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia, nell’arco del triennio.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2: **produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi, in quanto utilizzati, dalle scuole della rete.**  Target  Target 1: **Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target2: **Il 100% dei materiali prodotti è messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito e per almeno il 50% utilizzato nella sua funzione.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | **Verificare, valutare e certificare le competenze (aspetti teorici e applicativi)** | **Un percorso di ricerca-azione** | **La valutazione di sistema** |
| UTENTI | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse | N° 40 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse |
| N° ore | 25 | 25 | 50 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 2 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Verificare, valutare e certificare le competenze (aspetti teorici)** | **Un percorso di ricerca** | **Valutazione di sistema: la misurazione degli apprendimenti in curricoli verticali e “acrosssubjects” (con scuole in rete)** |
| Ore | 2+3 | 5 | 10+10 |
| Contenuti | Quali competenze d’asse e trasversali verificare, valutare e certificare: lettura della realtà e normativa vigente | Progettazione di un percorso di ricerca per la definizione delle competenze in termini di prestazione con gradi di complessità crescenti caratterizzati dai quattro livelli stabiliti dalle norme vigenti | Strumenti valutativi nazionali e internazionali: modelli di riferimento. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale; didattica collaborativa. | Lezione frontale/Didattica collaborativa/Problem setting e problem solving | Lezione frontale/didattica collaborativa/lavori di gruppo/focus group |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Strumenti per valutare** | **Costruzione degli strumenti operativi** | **Sperimentazione sul campo** |
| Ore | 5+5 | 5+5 | 10 |
| Contenuti | Le verifiche di competenza: struttura e indirizzo di senso;  La rubrica valutativa: significati e componenti.  – | Predisposizione di schede/prove con l’indicazione di ciascun gruppo di competenze relative agli strumenti culturali (competenze di asse), all’identità e alla convivenza civile (competenze sociali). | Sperimentazione su classi parallele degli strumenti elaborati |
| Metodologia didattica | Lezione frontale; Didattica collaborativa per compiti di realtà | Lezione frontale; Didattica collaborativa per compiti di realtà | Laboratorio; ricerca-azione |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **Costruire verifiche di competenza** | **Validazione e standardizzazione degli strumenti** | **Validazione e standardizzazione delle prove** |
| Ore | 5+5 | 5+5 | 16+4 |
| Contenuti | Costruzione di compiti di prestazione  Costruzione di rubriche valutative coerenti | Definizione degli standard  Modalità di validazione e di standardizzazione | Item analysis: indice di difficoltà, indice di discriminatività, livello di distrattività.  Attendibilità e validità della misurazione: strumenti e metodi. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale; Didattica per compiti di realtà/Problemsolvingeproblem setting | Didattica per compiti di realtà problem solving, problem setting e debriefing | Studio/ricerca individuale; attività documentale. |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Valutazione e miglioramento** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 1**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio**  **Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale**  **Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale** | | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1**: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  Target  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  target 2: **Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3**: Almeno il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.** | | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2: **momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.**  Indicatore 3: **sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  Target  Target 1: **Almeno il 50% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3 : **Il 50% delle azioni formative sviluppa UFC a complessità crescente**. | | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1**: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2: **aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.**  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2: **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia, nell’arco del triennio.** | | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2: **produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi, in quanto utilizzati, dalle scuole della rete.**  Target  Target 1: **Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2: **Il 100% dei materiali prodotti è messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito e per almeno il 50% utilizzato nella sua funzione.** | | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** | **UCF 3** |
| OGGETTO | **Verificare, valutare e certificare le competenze (aspetti teorici e applicativi)** | **Un percorso di ricerca-azione** | **La valutazione di sistema** | **La valutazione di sistema** |
| UTENTI | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse | N° 40 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse | N° 40 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse |
| N° ore | 25 | 25 | 50 | 50 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 2 | 2 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Verificare, valutare e certificare le competenze (aspetti teorici)** | **Un percorso di ricerca** | **Valutazione di sistema: la misurazione degli apprendimenti in curricoli verticali e “acrosssubjects” (con scuole in rete)** | **Costrutti valutativi e prove oggettive per la misurazione degli apprendimenti in curricoli verticali e “acrosssubjects” (con scuole in rete)** |
| Ore | 2+3 | 5 | 10+10 | 20 |
| Contenuti | Quali competenze d’asse e trasversali verificare, valutare e certificare: lettura della realtà e normativa vigente | Progettazione di un percorso di ricerca per la definizione delle competenze in termini di prestazione con gradi di complessità crescenti caratterizzati dai quattro livelli stabiliti dalle norme vigenti | Strumenti valutativi nazionali e internazionali: modelli di riferimento. | Strumenti valutativi internazionali; sperimentazione di prove con spunti tratti da strumenti valutativi internazionali. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale; didattica collaborativa. | Lezione frontale/Didattica collaborativa/Problem setting e problem solving | Lezione frontale/didattica collaborativa/lavori di gruppo/focus group | Lezione frontale/didattica collaborativa/lavori di gruppo/focus group |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Strumenti per valutare** | **Costruzione degli strumenti operativi** | **Sperimentazione sul campo** | **Sperimentazione di nuovi strumenti valutativi** |
| Ore | 5+5 | 5+5 | 10 | 15 |
| Contenuti | Le verifiche di competenza: struttura e indirizzo di senso;  La rubrica valutativa: significati e componenti.  – | Predisposizione di schede/prove con l’indicazione di ciascun gruppo di competenze relative agli strumenti culturali (competenze di asse), all’identità e alla convivenza civile (competenze sociali). | Sperimentazione su classi parallele degli strumenti elaborati | Sperimentazione di nuove prove per classi parallele e non, secondo gli orientamenti sviluppati nel corso di formazione con esperti |
| Metodologia didattica | Lezione frontale; Didattica collaborativa per compiti di realtà | Lezione frontale; Didattica collaborativa per compiti di realtà | Laboratorio; ricerca-azione | Laboratorio; ricerca-azione |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **Costruire verifiche di competenza** | **Validazione e standardizzazione degli strumenti** | **Validazione e standardizzazione delle prove** | Redazione di nuove prove per classi parallele e non |
| Ore | 5+5 | 5+5 | 16+4 | 15 |
| Contenuti | Costruzione di compiti di prestazione  Costruzione di rubriche valutative coerenti | Definizione degli standard  Modalità di validazione e di standardizzazione | Item analysis: indice di difficoltà, indice di discriminatività, livello di distrattività.  Attendibilità e validità della misurazione: strumenti e metodi. | studio su contenuti, processi, abilità e competenze sottostanti le nuove prove da redigere; impostazione format |
| Metodologia didattica | Lezione frontale; Didattica per compiti di realtà/Problem solving e problem setting | Didattica per compiti di realtà problem solving, problem setting e debriefing | Studio/ricerca individuale; attività documentale. | Studio/ricerca individuale; attività documentale |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Valutazione e miglioramento** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 1**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio**  **Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale**  **Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale** | | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1**: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  Target  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  target 2: **Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3**: Almeno il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.** | | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2: **momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.**  Indicatore 3: **sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  Target  Target 1: **Almeno il 50% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3 : **Il 50% delle azioni formative sviluppa UFC a complessità crescente**. | | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1**: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2: **aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.**  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2: **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia, nell’arco del triennio.** | | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2: **produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi, in quanto utilizzati, dalle scuole della rete.**  Target  Target 1: **Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2: **Il 100% dei materiali prodotti è messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito e per almeno il 50% utilizzato nella sua funzione.** | | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** | **UCF 3** |
| OGGETTO | **Verificare, valutare e certificare le competenze (aspetti teorici e applicativi)** | **Un percorso di ricerca-azione** | **La valutazione di sistema** | **La valutazione di sistema** |
| UTENTI | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse | N° 40 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse | N° 40 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse |
| N° ore | 25 | 25 | 50 | 50 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 2 | 2 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Verificare, valutare e certificare le competenze (aspetti teorici)** | **Un percorso di ricerca** | **Valutazione di sistema: la misurazione degli apprendimenti in curricoli verticali e “acrosssubjects” (con scuole in rete)** | **Costrutti valutativi e prove oggettive per la misurazione degli apprendimenti in curricoli verticali e “acrosssubjects” (con scuole in rete)** |
| Ore | 2+3 | 5 | 10+10 | 20 |
| Contenuti | Quali competenze d’asse e trasversali verificare, valutare e certificare: lettura della realtà e normativa vigente | Progettazione di un percorso di ricerca per la definizione delle competenze in termini di prestazione con gradi di complessità crescenti caratterizzati dai quattro livelli stabiliti dalle norme vigenti | Strumenti valutativi nazionali e internazionali: modelli di riferimento. | Strumenti valutativi internazionali; sperimentazione di prove con spunti tratti da strumenti valutativi internazionali. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale; didattica collaborativa. | Lezione frontale/Didattica collaborativa/Problem setting e problem solving | Lezione frontale/didattica collaborativa/lavori di gruppo/focus group | Lezione frontale/didattica collaborativa/lavori di gruppo/focus group |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Strumenti per valutare** | **Costruzione degli strumenti operativi** | **Sperimentazione sul campo** | **Sperimentazione di nuovi strumenti valutativi** |
| Ore | 5+5 | 5+5 | 10 | 15 |
| Contenuti | Le verifiche di competenza: struttura e indirizzo di senso;  La rubrica valutativa: significati e componenti.  – | Predisposizione di schede/prove con l’indicazione di ciascun gruppo di competenze relative agli strumenti culturali (competenze di asse), all’identità e alla convivenza civile (competenze sociali). | Sperimentazione su classi parallele degli strumenti elaborati | Sperimentazione di nuove prove per classi parallele e non, secondo gli orientamenti sviluppati nel corso di formazione con esperti |
| Metodologia didattica | Lezione frontale; Didattica collaborativa per compiti di realtà | Lezione frontale; Didattica collaborativa per compiti di realtà | Laboratorio; ricerca-azione | Laboratorio; ricerca-azione |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **Costruire verifiche di competenza** | **Validazione e standardizzazione degli strumenti** | **Validazione e standardizzazione delle prove** | Redazione di nuove prove per classi parallele e non |
| Ore | 5+5 | 5+5 | 16+4 | 15 |
| Contenuti | Costruzione di compiti di prestazione  Costruzione di rubriche valutative coerenti | Definizione degli standard  Modalità di validazione e di standardizzazione | Item analysis: indice di difficoltà, indice di discriminatività, livello di distrattività.  Attendibilità e validità della misurazione: strumenti e metodi. | studio su contenuti, processi, abilità e competenze sottostanti le nuove prove da redigere; impostazione format |
| Metodologia didattica | Lezione frontale; Didattica per compiti di realtà/Problem solving e problem setting | Didattica per compiti di realtà problem solving, problem setting e debriefing | Studio/ricerca individuale; attività documentale. | Studio/ricerca individuale; attività documentale |

**PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23**

**SCUOLA LAVORO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Scuola lavoro** | **PERCORSO 1**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | |
| **Settori di sviluppo**  **Learning by doing; Impresa formativa simulata; Competenze per la gestione dell’alternanza scuola-lavoro; Orientamento; Conoscenze tecnico-giuridiche abilitanti per l’alternanza scuola-lavoro; Network territoriale; Valutazione e certificazione di competenze** | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1:**Approfondimento e delibera in collegio**  Indicatore 2:**Attività formativa coerente con le priorità individuate nel RAV.**  **Target**  Target 1:**Delibera collegiale Si/No**  Target 2: **Coerenza Si/No** | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: L’attività formativa prevede ore di laboratorio/esercitazione tra docenti**  Indicatore 2: **L’attività formativa prevede ore di sperimentazione sul campo**.  Indicatore 3: **L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo**.  **Target**  Target 1: **Percentuale di ore sul totale delle ore erogate: Almeno il 20%**  Target 2: **Percentuale di ore sul totale delle ore erogate: Almeno il 20%**  Target 3: **Mesi di svolgimento della formazione: Almeno 6 mesi durante lo svolgimento delle attività didattiche.** | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **L'attività formativa ha una ricaduta nella pratica didattica quotidiana.**  Indicatore 2: **L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze**  **Target**  Target 1: **Numero classi coinvolte: tutte le classi dell’Istituto coinvolte nell’Alternanza Scuola Lavoro**  Target 2: **Qualità del test finale consistente in un project work di un percorso ASL** | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **Diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate**  **Target**  - n. di media e strumenti utilizzati: spazio web, repository: Almeno due  - Informazione e restituzione al Collegio: Si/No  - Presenza di report:  - diario di bordo  - report periodico  - report finale  **Almeno 1 prodotto per ogni docente** | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** |
| OGGETTO | **Dagli strumenti legislativi agli strumenti procedurali** | **I traguardi della ASL** |
| UTENTI | N° 30 Docenti di II grado | N° 30 Docenti di II grado |
| N° ore | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | Documentazione e procedure | Lo sviluppo delle competenze nel secondo ciclo di istruzione |
| Ore | 8 | 8 |
| Contenuti | Ordinamenti legislativi ASL: un percorso storico per ricostruirne lelogiche | Evoluzione del quadro normativo. Evoluzione del concetto di “competenza”. La progettazione per competenze. Il D.M. 9/2010 (certificazione dei saperi e delle competenze). Il certificato delle competenze agli Esami di Stato: articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici, e articolo 11 del d.P.R. 89 del 2010 per i licei |
| Metodologia didattica | Lezione frontale/laboratorio/studio on line | Lezione frontale/Attività di gruppo/Attività di ricerca e documentazione/Studio individuale |
| UDA | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Best practices** | **Progettazione e valutazione delle competenze in ASL** |
| Ore | 6 | 8 |
| Contenuti | La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall’analisi di bisogni e risorse all’individuazione del percorso formativo in alternanza.  Le migliori pratiche nel contesto nazionale ed europeo: l’esperienza svedese e dei Paesi del Nord Europa.  Best practices in Italia.  Analisi di casi  – | La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall’analisi di bisogni e risorse all’individuazione del percorso formativo in alternanza.  Valutazione di processo nei percorsi ASL attraverso l’osservazione strutturata  Valutazione di risultato nei percorsi ASL: l’attribuzione di valore, procedure di verifica e criteri di valutazione.  Strumenti ricorrenti: prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, compiti di realtà.  Produzione di modelli di strumenti per la contestuale valutazione del tutor formativo esterno, interno e dell’intero Consiglio di Classe.  Valutazione dei percorsi ASL per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES |
| Metodologia didattica | Lezione frontale/laboratori | Lezione frontale/Attività di gruppo/Attività di ricerca e documentazione |
| UDA | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **ASL & IFS & ACS** | **La certificazione delle competenze nei percorsi ASL** |
| Ore | 11 | 10 |
| Contenuti | 1. Impresa Formativa Simulata (IFS) – SIMUCENTER   L’ambiente simulato per lo sviluppo di competenze  Costituzione e gestione di una IFS  Introduzione alle 6 Fasidell’Impresa Formativa Simulata   1. Associazioni Cooperative Studentesche (ACS)   Cooperativa studentesca e autoimprenditorialità  Costituzione e gestione di una ACS   1. Progettazione di percorsi formativi con indicazione delle competenze e corrispondenti attività, risorse, come previste da Guida Operativa dell'8/10/15 Legge 107/15 2. Criteri per la valutazione e la certificazione di competenze | La descrizione delle competenze attese al termine del percorso ASL  L’accertamento delle competenze in ingresso  L’accertamento delle competenze in uscita  La certificazione finale: un modello condiviso  La valutazione degli esiti delle attività di alternanza e loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta agli scrutini  Il modello europeo di certificazione delle competenze (EQF); (ECVET); (EQARF). |
| Metodologia didattica | Studio di caso  Lavoro di gruppo  Lezione frontale  Ricerca/azione | Lavoro di gruppo/Lezione frontale/Ricerca/azione |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Scuola lavoro** | **PERCORSO 1**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | |
| **Settori di sviluppo**  **Learning by doing; Impresa formativa simulata; Competenze per la gestione dell’alternanza scuola-lavoro; Orientamento; Conoscenze tecnico-giuridiche abilitanti per l’alternanza scuola-lavoro; Network territoriale; Valutazione e certificazione di competenze** | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1:**Approfondimento e delibera in collegio**  Indicatore 2:**Attività formativa coerente con le priorità individuate nel RAV.**  **Target**  Target 1:**Delibera collegiale Si/No**  Target 2: **Coerenza Si/No** | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: L’attività formativa prevede ore di laboratorio/esercitazione tra docenti**  Indicatore 2: **L’attività formativa prevede ore di sperimentazione sul campo**.  Indicatore 3: **L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo**.  **Target**  Target 1: **Percentuale di ore sul totale delle ore erogate: Almeno il 20%**  Target 2: **Percentuale di ore sul totale delle ore erogate: Almeno il 20%**  Target 3: **Mesi di svolgimento della formazione: Almeno 6 mesi durante lo svolgimento delle attività didattiche.** | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **L'attività formativa ha una ricaduta nella pratica didattica quotidiana.**  Indicatore 2: **L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze**  **Target**  Target 1: **Numero classi coinvolte: tutte le classi dell’Istituto coinvolte nell’Alternanza Scuola Lavoro**  Target 2: **Qualità del test finale consistente in un project work di un percorso ASL** | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **Diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate**  **Target**  - n. di media e strumenti utilizzati: spazio web, repository: Almeno due  - Informazione e restituzione al Collegio: Si/No  - Presenza di report:  - diario di bordo  - report periodico  - report finale  **Almeno 1 prodotto per ogni docente** | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** |
| OGGETTO | **Dagli strumenti legislativi agli strumenti procedurali** | **I traguardi della ASL** |
| UTENTI | N° 30 Docenti di II grado | N° 30 Docenti di II grado |
| N° ore | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | Documentazione e procedure | Lo sviluppo delle competenze nel secondo ciclo di istruzione |
| Ore | 8 | 8 |
| Contenuti | Ordinamenti legislativi ASL: un percorso storico per ricostruirne lelogiche | Evoluzione del quadro normativo. Evoluzione del concetto di “competenza”. La progettazione per competenze. Il D.M. 9/2010 (certificazione dei saperi e delle competenze). Il certificato delle competenze agli Esami di Stato: articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici, e articolo 11 del d.P.R. 89 del 2010 per i licei |
| Metodologia didattica | Lezione frontale/laboratorio/studio on line | Lezione frontale/Attività di gruppo/Attività di ricerca e documentazione/Studio individuale |
| UDA | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Best practices** | **Progettazione e valutazione delle competenze in ASL** |
| Ore | 6 | 8 |
| Contenuti | La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall’analisi di bisogni e risorse all’individuazione del percorso formativo in alternanza.  Le migliori pratiche nel contesto nazionale ed europeo: l’esperienza svedese e dei Paesi del Nord Europa.  Best practices in Italia.  Analisi di casi  – | La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall’analisi di bisogni e risorse all’individuazione del percorso formativo in alternanza.  Valutazione di processo nei percorsi ASL attraverso l’osservazione strutturata  Valutazione di risultato nei percorsi ASL: l’attribuzione di valore, procedure di verifica e criteri di valutazione.  Strumenti ricorrenti: prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, compiti di realtà.  Produzione di modelli di strumenti per la contestuale valutazione del tutor formativo esterno, interno e dell’intero Consiglio di Classe.  Valutazione dei percorsi ASL per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES |
| Metodologia didattica | Lezione frontale/laboratori | Lezione frontale/Attività di gruppo/Attività di ricerca e documentazione |
| UDA | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **ASL & IFS & ACS** | **La certificazione delle competenze nei percorsi ASL** |
| Ore | 11 | 10 |
| Contenuti | 1. Impresa Formativa Simulata (IFS) – SIMUCENTER   L’ambiente simulato per lo sviluppo di competenze  Costituzione e gestione di una IFS  Introduzione alle 6 Fasidell’Impresa Formativa Simulata   1. Associazioni Cooperative Studentesche (ACS)   Cooperativa studentesca e autoimprenditorialità  Costituzione e gestione di una ACS   1. Progettazione di percorsi formativi con indicazione delle competenze e corrispondenti attività, risorse, come previste da Guida Operativa dell'8/10/15 Legge 107/15 2. Criteri per la valutazione e la certificazione di competenze | La descrizione delle competenze attese al termine del percorso ASL  L’accertamento delle competenze in ingresso  L’accertamento delle competenze in uscita  La certificazione finale: un modello condiviso  La valutazione degli esiti delle attività di alternanza e loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta agli scrutini  Il modello europeo di certificazione delle competenze (EQF); (ECVET); (EQARF). |
| Metodologia didattica | Studio di caso  Lavoro di gruppo  Lezione frontale  Ricerca/azione | Lavoro di gruppo/Lezione frontale/Ricerca/azione |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Scuola lavoro** | **PERCORSO 1**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | |
| **Settori di sviluppo**  **Learning by doing; Impresa formativa simulata; Competenze per la gestione dell’alternanza scuola-lavoro; Orientamento; Conoscenze tecnico-giuridiche abilitanti per l’alternanza scuola-lavoro; Network territoriale; Valutazione e certificazione di competenze** | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1:**Approfondimento e delibera in collegio**  Indicatore 2:**Attività formativa coerente con le priorità individuate nel RAV.**  **Target**  Target 1:**Delibera collegiale Si/No**  Target 2: **Coerenza Si/No** | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: L’attività formativa prevede ore di laboratorio/esercitazione tra docenti**  Indicatore 2: **L’attività formativa prevede ore di sperimentazione sul campo**.  Indicatore 3: **L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo**.  **Target**  Target 1: **Percentuale di ore sul totale delle ore erogate: Almeno il 20%**  Target 2: **Percentuale di ore sul totale delle ore erogate: Almeno il 20%**  Target 3: **Mesi di svolgimento della formazione: Almeno 6 mesi durante lo svolgimento delle attività didattiche.** | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **L'attività formativa ha una ricaduta nella pratica didattica quotidiana.**  Indicatore 2: **L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze**  **Target**  Target 1: **Numero classi coinvolte: tutte le classi dell’Istituto coinvolte nell’Alternanza Scuola Lavoro**  Target 2: **Qualità del test finale consistente in un project work di un percorso ASL** | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **Diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate**  **Target**  - n. di media e strumenti utilizzati: spazio web, repository: Almeno due  - Informazione e restituzione al Collegio: Si/No  - Presenza di report:  - diario di bordo  - report periodico  - report finale  **Almeno 1 prodotto per ogni docente** | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** |
| OGGETTO | **Dagli strumenti legislativi agli strumenti procedurali** | **I traguardi della ASL** |
| UTENTI | N° 30 Docenti di II grado | N° 30 Docenti di II grado |
| N° ore | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | Documentazione e procedure | Lo sviluppo delle competenze nel secondo ciclo di istruzione |
| Ore | 8 | 8 |
| Contenuti | Ordinamenti legislativi ASL: un percorso storico per ricostruirne lelogiche | Evoluzione del quadro normativo. Evoluzione del concetto di “competenza”. La progettazione per competenze. Il D.M. 9/2010 (certificazione dei saperi e delle competenze). Il certificato delle competenze agli Esami di Stato: articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici, e articolo 11 del d.P.R. 89 del 2010 per i licei |
| Metodologia didattica | Lezione frontale/laboratorio/studio on line | Lezione frontale/Attività di gruppo/Attività di ricerca e documentazione/Studio individuale |
| UDA | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Best practices** | **Progettazione e valutazione delle competenze in ASL** |
| Ore | 6 | 8 |
| Contenuti | La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall’analisi di bisogni e risorse all’individuazione del percorso formativo in alternanza.  Le migliori pratiche nel contesto nazionale ed europeo: l’esperienza svedese e dei Paesi del Nord Europa.  Best practices in Italia.  Analisi di casi  – | La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall’analisi di bisogni e risorse all’individuazione del percorso formativo in alternanza.  Valutazione di processo nei percorsi ASL attraverso l’osservazione strutturata  Valutazione di risultato nei percorsi ASL: l’attribuzione di valore, procedure di verifica e criteri di valutazione.  Strumenti ricorrenti: prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, compiti di realtà.  Produzione di modelli di strumenti per la contestuale valutazione del tutor formativo esterno, interno e dell’intero Consiglio di Classe.  Valutazione dei percorsi ASL per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES |
| Metodologia didattica | Lezione frontale/laboratori | Lezione frontale/Attività di gruppo/Attività di ricerca e documentazione |
| UDA | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **ASL & IFS & ACS** | **La certificazione delle competenze nei percorsi ASL** |
| Ore | 11 | 10 |
| Contenuti | 1. Impresa Formativa Simulata (IFS) –SIMUCENTER   L’ambiente simulato per lo sviluppo di competenze  Costituzione e gestione di una IFS  Introduzione alle 6 Fasidell’Impresa Formativa Simulata   1. Associazioni Cooperative Studentesche (ACS)   Cooperativa studentesca e autoimprenditorialità  Costituzione e gestione di una ACS   1. Progettazione di percorsi formativi con indicazione delle competenze e corrispondenti attività, risorse, come previste da Guida Operativa dell'8/10/15 Legge 107/15 2. Criteri per la valutazione e la certificazione di competenze | La descrizione delle competenze attese al termine del percorso ASL  L’accertamento delle competenze in ingresso  L’accertamento delle competenze in uscita  La certificazione finale: un modello condiviso  La valutazione degli esiti delle attività di alternanza e loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta agli scrutini  Il modello europeo di certificazione delle competenze (EQF); (ECVET); (EQARF). |
| Metodologia didattica | Studio di caso  Lavoro di gruppo  Lezione frontale  Ricerca/azione | Lavoro di gruppo/Lezione frontale/Ricerca/azione |

**PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23**

**DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA** | **PERCORSO 1**  **SECONDO CICLO**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**  **Rafforzamento delle competenze di base**  **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  **Target**  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  Target 2**: Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo**. | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2**: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente**.  Indicatore 3**: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  **Target**  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.** | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2**: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali**.  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2 **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1**: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2**: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  **Target**  Target 1:**Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2:**Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 3** | **UCF 3** |
| OGGETTO | **LE COMPETENZE DI LINGUA MADRE** | **LE COMPETENZE TECNICO SCIENTIFICHE** | **LE COMPETENZE TECNICO SCIENTIFICHE** |
| UTENTI | N° 25 Docenti | N° 25 Docenti | N° 25 Docenti |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA 1 | UDA 1 |
| Titolo | LA LINGUA MADRE:PASSAPORTO PER I SAPERI  (aspetti teorici e applicativi) | LE COMPETENZE IN MATEMATICA: REALTA’ E MODELLI MATEMATICI  (aspetti teorici e applicativi) | LE COMPETENZE IN SCIENZE E TECNOLOGIE: RAPPORTO TRA PENSARE, SAPER FARE E SAPER ESSERE  (aspetti teorici e applicativi) |
| Ore | 10 | 10 | 10 |
| Contenuti | RAPPORTO TRA SAPERI DISCIPLINARI E DIDATTICA PER COMPETENZE. VALUTARE PER COMPETENZE.LA LINGUA MADRE COME COMPETENZA DI BASE NELLE SUE DIVERSE ARTICOLAZIONI.  Le RILEVAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI. | 1. Dal curricolo per competenze alla didattica in classe. 2. Le competenze nella didattica di matematica 3. Significati di: compiti autentici, compiti di realtà 4. Attività funzionali alla progettazione di tali compiti 5. Valutazione delle competenze relative ai compiti proposti   Le RILEVAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI | 1. Continuità e integrazione con altre aree di rilevanza culturale e sociale dell’apprendimento scientifico.  2. Ruolo dell’esperienza concreta in situazioni strutturate e non: in laboratorio, sul campo, in classe, nell’ambiente e nella tecnologia. Raccordi significativi con le radici dell’esperienza e della conoscenza quotidiane.  3. I punti di vista: "scomposizione-disintreccio” dei fenomeni osservati e la loro "ricomposizione-reintreccio”.  4. Costruzione di modelli per lo sviluppo della conoscenza scientifica.  5. La ricaduta sugli stili di vita dell’apprendimento scientifico a livello individuale e collettivo. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA 2 | UDA 2 |
| Titolo | DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA | DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA | DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA |
| Ore | 3+9 | 3+9 | 3+9 |
| Contenuti | LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze | LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze | LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze. |
| Metodologia didattica | Didattica collaborativa per compiti di realtà | Didattica collaborativa per compiti di realtà | Didattica collaborativa per compiti di realtà |
| UDA | UDA3 | UDA 3 | UDA 3 |
| Titolo | LA RIFLESSIONE PROFESSIONALE | LA RIFLESSIONE PROFESSIONALE | LA RIFLESSIONE PROFESSIONALE |
| Ore | 3 | 3 | 3 |
| Contenuti | Raccolta dei materiali e analisi. | Raccolta ed analisi dei materiali prodotti | Raccolta dei materiali e analisi. |
| Metodologia didattica | Didattica collaborativa | Didattica collaborativa | Didattica collaborativa |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA** | **PERCORSO 1**  **SECONDO CICLO**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**  **Rafforzamento delle competenze di base**  **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  **Target**  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  Target 2**: Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo**. | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2**: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente**.  Indicatore 3**: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  **Target**  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.** | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2**: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali**.  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2 **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1**: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2**: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  **Target**  Target 1:**Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2:**Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 3** | **UCF 3** |
| OGGETTO | **LE COMPETENZE DI LINGUA MADRE** | **LE COMPETENZE TECNICO SCIENTIFICHE** | **LE COMPETENZE TECNICO SCIENTIFICHE** |
| UTENTI | N° 25 Docenti | N° 25 Docenti | N° 25 Docenti |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA 1 | UDA 1 |
| Titolo | LA LINGUA MADRE:PASSAPORTO PER I SAPERI  (aspetti teorici e applicativi) | LE COMPETENZE IN MATEMATICA: REALTA’ E MODELLI MATEMATICI  (aspetti teorici e applicativi) | Titolo LE COMPETENZE IN SCIENZE E TECNOLOGIE: RAPPORTO TRA PENSARE, SAPER FARE E SAPER ESSERE  (aspetti teorici e applicativi) |
| Ore | 10 | 10 | 10 |
| Contenuti | RAPPORTO TRA SAPERI DISCIPLINARI E DIDATTICA PER COMPETENZE. VALUTARE PER COMPETENZE.LA LINGUA MADRE COME COMPETENZA DI BASE NELLE SUE DIVERSE ARTICOLAZIONI.  Le RILEVAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI. | 1. Dal curricolo per competenze alla didattica in classe. 2. Le competenze nella didattica di matematica 3. Significati di: compiti autentici, compiti di realtà 4. Attività funzionali alla progettazione di tali compiti 5. Valutazione delle competenze relative ai compiti proposti 6. Le rilevazioni nazionali ed internazionali | 1. Continuità e integrazione con altre aree di rilevanza culturale e sociale dell’apprendimento scientifico.  2. Ruolo dell’esperienza concreta in situazioni strutturate e non: in laboratorio, sul campo, in classe, nell’ambiente e nella tecnologia. Raccordi significativi con le radici dell’esperienza e della conoscenza quotidiane.  3. I punti di vista: "scomposizione-disintreccio” dei fenomeni osservati e la loro "ricomposizione-reintreccio”.  4. Costruzione di modelli per lo sviluppo della conoscenza scientifica.  5. La ricaduta sugli stili di vita dell’apprendimento scientifico a livello individuale e collettivo.  6. Le rilevazioni nazionali ed internazionali |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA 2 | UDA 2 |
| Titolo | DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA | DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA | DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA |
| Ore | 3+9 | 3+9 | 3+9 |
| Contenuti | LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze | LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze | LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze. |
| Metodologia didattica | Didattica collaborativa per compiti di realtà | Didattica collaborativa per compiti di realtà | Didattica collaborativa per compiti di realtà |
| UDA | UDA3 | UDA 3 | UDA 3 |
| Titolo | LA RIFLESSIONE PROFESSIONALE | LA RIFLESSIONE PROFESSIONALE | LA RIFLESSIONE PROFESSIONALE |
| Ore | 3 | 3 | 3 |
| Contenuti | Raccolta dei materiali e analisi. | Raccolta ed analisi dei materiali prodotti | Raccolta dei materiali e analisi. |
| Metodologia didattica | Didattica collaborativa | Didattica collaborativa | Didattica collaborativa |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA** | **PERCORSO 1**  **SECONDO CICLO**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**  **Rafforzamento delle competenze di base**  **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  **Target**  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  Target 2**: Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo**. | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2**: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente**.  Indicatore 3**: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  **Target**  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.** | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2**: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali**.  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2 **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1**: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2**: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  **Target**  Target 1:**Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2:**Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | **LE COMPETENZE DI LINGUA MADRE** | **LE COMPETENZE DI MATEMATICA** | **LE COMPETENZE TECNICO SCIENTIFICHE** |
| UTENTI | N° 25 Docenti | N° 25 Docenti | N° 25 Docenti |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA 1 | UDA 1 |
| Titolo | LA LINGUA MADRE:PASSAPORTO PER I SAPERI  (aspetti teorici e applicativi) | LE COMPETENZE IN MATEMATICA: REALTA’ E MODELLI MATEMATICI  (aspetti teorici e applicativi) | LE COMPETENZE IN SCIENZE E TECNOLOGIE: RAPPORTO TRA PENSARE, SAPER FARE E SAPER ESSERE  (aspetti teorici e applicativi) |
| Ore | 10 | 10 | 10 |
| Contenuti | RAPPORTO TRA SAPERI DISCIPLINARI E DIDATTICA PER COMPETENZE. VALUTARE PER COMPETENZE.LA LINGUA MADRE COME COMPETENZA DI BASE NELLE SUE DIVERSE ARTICOLAZIONI.  Le RILEVAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI. | 1. Dal curricolo per competenze alla didattica in classe. 2. Le competenze nella didattica di matematica 3. Significati di: compiti autentici, compiti di realtà 4. Attività funzionali alla progettazione di tali compiti 5. Valutazione delle competenze relative ai compiti proposti   Le RILEVAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI | 1. Continuità e integrazione con altre aree di rilevanza culturale e sociale dell’apprendimento scientifico.  2. Ruolo dell’esperienza concreta in situazioni strutturate e non: in laboratorio, sul campo, in classe, nell’ambiente e nella tecnologia. Raccordi significativi con le radici dell’esperienza e della conoscenza quotidiane.  3. I punti di vista: "scomposizione-disintreccio” dei fenomeni osservati e la loro "ricomposizione-reintreccio”.  4. Costruzione di modelli per lo sviluppo della conoscenza scientifica.  5. La ricaduta sugli stili di vita dell’apprendimento scientifico a livello individuale e collettivo. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA 2 | UDA 2 |
| Titolo | DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA | DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA | DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA |
| Ore | 3+9 | 3+9 | 3+9 |
| Contenuti | LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze | LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze | LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze. |
| Metodologia didattica | Didattica collaborativa per compiti di realtà | Didattica collaborativa per compiti di realtà | Didattica collaborativa per compiti di realtà |
| UDA | UDA3 | UDA 3 | UDA 3 |
| Titolo | LA RIFLESSIONE PROFESSIONALE | LA RIFLESSIONE PROFESSIONALE | LA RIFLESSIONE PROFESSIONALE |
| Ore | 3 | 3 | 3 |
| Contenuti | Raccolta dei materiali e analisi. | Raccolta ed analisi dei materiali prodotti | Raccolta dei materiali e analisi. |
| Metodologia didattica | Didattica collaborativa | Didattica collaborativa | Didattica collaborativa |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA** | **PERCORSO 2**  **PRIMO CICLO**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Didattiche collaborative e costruttive**  **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**  **Rafforzamento delle competenze di base**  **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”**  **Progressione degli apprendimenti**  **Compiti di realtà e apprendimento efficace**  **Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente**  **Metodologie: project-basedlearning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flippedclassroom, didatticaattiva**  **Peer observation** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  **Target**  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  Target 2**: Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo**. | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2**: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente**.  Indicatore 3**: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  **Target**  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.** | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2**: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali**.  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2 **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1**: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2**: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  **Target**  Target 1:**Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2:**Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | NUOVE METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NEL PRIMO CICLO | COMPETENZE DI LINGUA MADRE NEL PRIMO CICLO | COMPETENZE DI MATEMATICA NEL PRIMO CICLO |
| UTENTI | N° 30 Docenti | N° 30 Docenti -disciplina insegnata: lingua italiana | N° 30 Docenti -disciplina insegnata: matematica |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA 1 |
| Titolo | NUOVE METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA (aspetti generali) | COMPETENZE DI LINGUA MADRE NELLA SCUOLA PRIMARIA  (Aspettigenerali) | COMPETENZE DI MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA |
| Ore | 10 | 10 | 10 |
| Contenuti | Metodologie didattiche innovative per promuovere attività educativo-didattiche realmente efficaci considerando le più diversificate esigenze dei bambini | Sviluppo delle competenze in lingua italiana: il curricolo per competenze e le metodologie innovative | Sviluppo delle competenze in matematica: il curricolo per competenze e le metodologie innovative |
| Metodologia didattica | Presenza di un esperto.  Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata | Presenza di un esperto.  Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata | Presenza di un esperto.  Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA 2 |
| Titolo | ESERCITAZIONI PRATICHE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLADELL'INFANZIA E PRIMARIA | COMPETENZE DI LINGUAMADRE NELLA SCUOLA PRIMARIA-ESERCITAZIONI PRATICHE | COMPETENZE DI MATEMATICA NELLA SCUOLAPRIMARIA-ESERCITAZIONI PRATICHE |
| Ore | 10 | 10 | 10 |
| Contenuti | Applicare le metodologie innovative per l’apprendimento delle competenze di base (Esempio metodologie: Senza Zaino, Philosophi for children, FlippedClassroom). Realizzazione di materiali didattici finalizzati all'utilizzo della metodologia. | Esercitazioni pratiche di ricerca-azione sulla didattica per competenze nella Lingua italiana con l'applicazione di metodologie innovative | L'applicazione delle metodologie innovative per l’apprendimento della matematica  . |
| Metodologia didattica | Didattica laboratoriale e collaborativa. Carattere pratico-esperienziale. | Didattica laboratoriale e collaborativa | Didattica laboratoriale e collaborativa |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA 3 |
| Titolo | STUDIO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA | STUDIO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNADIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA NELLA SCUOLA PRIMARIA | STUDIO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA |
| Ore | 5 | 5 | 5 |
| Contenuti | Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi | Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi | Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi |
| Metodologia didattica | Studio individuale su metodologie innovative per l’apprendimento delle competenze di base (Esempio metodologie: Senza Zaino, Philosophi for children, FlippedClassroom). Studio finalizzato alla realizzazione di materiali didattici per l'utilizzo della metodologia. | Studio e ricerca sulla didattica per competenze nella Lingua italiana e sulle metodologie innovative. Attività documentale | Studio e ricerca sulla didattica per competenze nella matematica e sulle metodologie innovative. Attività documentale |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA** | **PERCORSO 2**  **PRIMO CICLO**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Didattiche collaborative e costruttive**  **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**  **Rafforzamento delle competenze di base**  **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”**  **Progressione degli apprendimenti**  **Compiti di realtà e apprendimento efficace**  **Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente**  **Metodologie: project-basedlearning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flippedclassroom, didatticaattiva**  **Peer observation** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  **Target**  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  Target 2**: Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo**. | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2**: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente**.  Indicatore 3**: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  **Target**  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.** | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2**: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali**.  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2 **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1**: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2**: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  **Target**  Target 1:**Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2:**Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | NUOVE METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NEL PRIMO CICLO | COMPETENZE DI LINGUA MADRE NEL PRIMO CICLO | COMPETENZE DI MATEMATICA NEL PRIMO CICLO |
| UTENTI | N° 30 Docenti | N° 30 Docenti -disciplina insegnata: lingua italiana | N° 30 Docenti -disciplina insegnata: matematica |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA 1 |
| Titolo | NUOVE METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA (aspetti generali) | COMPETENZE DI LINGUA MADRE NELLA SCUOLA PRIMARIA  (Aspettigenerali) | COMPETENZE DI MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA |
| Ore | 10 | 10 | 10 |
| Contenuti | Metodologie didattiche innovative per promuovere attività educativo-didattiche realmente efficaci considerando le più diversificate esigenze dei bambini | Sviluppo delle competenze in lingua italiana: il curricolo per competenze e le metodologie innovative | Sviluppo delle competenze in matematica: il curricolo per competenze e le metodologie innovative |
| Metodologia didattica | Presenza di un esperto.  Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata | Presenza di un esperto.  Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata | Presenza di un esperto.  Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA 2 |
| Titolo | ESERCITAZIONI PRATICHE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLADELL'INFANZIA E PRIMARIA | COMPETENZE DI LINGUAMADRE NELLA SCUOLA PRIMARIA-ESERCITAZIONI PRATICHE | COMPETENZE DI MATEMATICA NELLA SCUOLAPRIMARIA-ESERCITAZIONI PRATICHE |
| Ore | 10 | 10 | 10 |
| Contenuti | Applicare le metodologie innovative per l’apprendimento delle competenze di base (Esempio metodologie: Senza Zaino, Philosophi for children, FlippedClassroom). Realizzazione di materiali didattici finalizzati all'utilizzo della metodologia. | Esercitazioni pratiche di ricerca-azione sulla didattica per competenze nella Lingua italiana con l'applicazione di metodologie innovative | L'applicazione delle metodologie innovative per l’apprendimento della matematica  . |
| Metodologia didattica | Didattica laboratoriale e collaborativa. Carattere pratico-esperienziale. | Didattica laboratoriale e collaborativa | Didattica laboratoriale e collaborativa |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA 3 |
| Titolo | STUDIO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA | STUDIO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNADIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA NELLA SCUOLA PRIMARIA | STUDIO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA |
| Ore | 5 | 5 | 5 |
| Contenuti | Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi | Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi | Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi |
| Metodologia didattica | Studio individuale su metodologie innovative per l’apprendimento delle competenze di base (Esempio metodologie: Senza Zaino, Philosophi for children, FlippedClassroom). Studio finalizzato alla realizzazione di materiali didattici per l'utilizzo della metodologia. | Studio e ricerca sulla didattica per competenze nella Lingua italiana e sulle metodologie innovative. Attività documentale | Studio e ricerca sulla didattica per competenze nella matematica e sulle metodologie innovative. Attività documentale |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA** | **PERCORSO 2**  **PRIMO CICLO**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Didattiche collaborative e costruttive**  **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**  **Rafforzamento delle competenze di base**  **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”**  **Progressione degli apprendimenti**  **Compiti di realtà e apprendimento efficace**  **Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente**  **Metodologie: project-basedlearning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flippedclassroom, didatticaattiva**  **Peer observation** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  **Target**  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  Target 2**: Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo**. | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2**: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente**.  Indicatore 3**: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  **Target**  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.** | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2**: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali**.  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2 **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1**: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2**: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  **Target**  Target 1:**Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2:**Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | NUOVE METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NEL PRIMO CICLO | COMPETENZE DI LINGUA MADRE NEL PRIMO CICLO | COMPETENZE DI MATEMATICA NEL PRIMO CICLO |
| UTENTI | N° 30 Docenti | N° 30 Docenti -disciplina insegnata: lingua italiana | N° 30 Docenti -disciplina insegnata: matematica |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA 1 |
| Titolo | NUOVE METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA (aspetti generali) | COMPETENZE DI LINGUA MADRE NELLA SCUOLA PRIMARIA  (Aspettigenerali) | COMPETENZE DI MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA |
| Ore | 10 | 10 | 10 |
| Contenuti | Metodologie didattiche innovative per promuovere attività educativo-didattiche realmente efficaci considerando le più diversificate esigenze dei bambini | Sviluppo delle competenze in lingua italiana: il curricolo per competenze e le metodologie innovative | Sviluppo delle competenze in matematica: il curricolo per competenze e le metodologie innovative |
| Metodologia didattica | Presenza di un esperto.  Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata | Presenza di un esperto.  Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata | Presenza di un esperto.  Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA 2 |
| Titolo | ESERCITAZIONI PRATICHE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLADELL'INFANZIA E PRIMARIA | COMPETENZE DI LINGUAMADRE NELLA SCUOLA PRIMARIA-ESERCITAZIONI PRATICHE | COMPETENZE DI MATEMATICA NELLA SCUOLAPRIMARIA-ESERCITAZIONI PRATICHE |
| Ore | 10 | 10 | 10 |
| Contenuti | Applicare le metodologie innovative per l’apprendimento delle competenze di base (Esempio metodologie: Senza Zaino, Philosophi for children, FlippedClassroom). Realizzazione di materiali didattici finalizzati all'utilizzo della metodologia. | Esercitazioni pratiche di ricerca-azione sulla didattica per competenze nella Lingua italiana con l'applicazione di metodologie innovative | L'applicazione delle metodologie innovative per l’apprendimento della matematica  . |
| Metodologia didattica | Didattica laboratoriale e collaborativa. Carattere pratico-esperienziale. | Didattica laboratoriale e collaborativa | Didattica laboratoriale e collaborativa |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA 3 |
| Titolo | STUDIO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA | STUDIO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNADIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA NELLA SCUOLA PRIMARIA | STUDIO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA |
| Ore | 5 | 5 | 5 |
| Contenuti | Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi | Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi | Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi |
| Metodologia didattica | Studio individuale su metodologie innovative per l’apprendimento delle competenze di base (Esempio metodologie: Senza Zaino, Philosophi for children, FlippedClassroom). Studio finalizzato alla realizzazione di materiali didattici per l'utilizzo della metodologia. | Studio e ricerca sulla didattica per competenze nella Lingua italiana e sulle metodologie innovative. Attività documentale | Studio e ricerca sulla didattica per competenze nella matematica e sulle metodologie innovative. Attività documentale |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA** | **PERCORSO 3**  **TRASVERSALE**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | |
| **Settori di sviluppo**  **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**  **Rafforzamento delle competenze di base**  **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso** | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  **Target**  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  Target 2**: Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo**. | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2**: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente**.  Indicatore 3**: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  **Target**  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.** | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2**: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali**.  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2 **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1**: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2**: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  **Target**  Target 1:**Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2:**Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** |
| OGGETTO | LA DIDATTICA PER COMPETENZE | LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE |
| UTENTI | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado |
| N° ore | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Il concetto di competenza secondo la ricerca teorica e i documenti nazionali ed internazionali**  **(aspetti teorici e applicativi)** | **La didattica innovativa:le nuove metodologie nell'organizzazione, nell'insegnamento e nell'apprendimento** |
| Ore | 12 | 12 |
| Contenuti | Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Valutare per competenze | Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Strategie didattiche per nuovi apprendimenti e competenze. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | Dalle indicazioni nazionali all’applicazione in classe | Le didattiche laboratoriali attive: modi per insegnare ed apprendere |
| Ore | 5 | 5 |
| Contenuti | Progettazione di percorsi di apprendimento Analisi degli esiti e dei risultati di apprendimento da raggiungere.  Predisposizione di UDA funzionali allo sviluppo delle diverse competenze | Individuare e approfondire una metodologia didattica innovativa da attivare e sperimentare |
| Metodologia didattica | Didattica collaborativa per compiti di realtà | Modalità collaborativa e cooperativa |
| UDA | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | Dai modelli alla pratica professionale | Dalla teoria alla pratica. Progettare in classe |
| Ore | 8 | 8 |
| Contenuti | Come trasformare le idee chiave in attività/ compiti di realtà,in grado di orientare l’apprendimento.  Proposte operative. | Sperimentare in classe metodologia di didattica innovativa, individuata nella fase formativa |
| Metodologia didattica | Lavoro/studio individuale | Lavoro/studio individuale |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA** | **PERCORSO 3**  **TRASVERSALE**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | |
| **Settori di sviluppo**  **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**  **Rafforzamento delle competenze di base**  **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso** | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  **Target**  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  Target 2**: Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo**. | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2**: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente**.  Indicatore 3**: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  **Target**  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.** | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2**: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali**.  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2 **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1**: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2**: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  **Target**  Target 1:**Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2:**Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** |
| OGGETTO | LA DIDATTICA PER COMPETENZE | LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE |
| UTENTI | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado |
| N° ore | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Il concetto di competenza secondo la ricerca teorica e i documenti nazionali ed internazionali**  **(aspetti teorici e applicativi)** | **La didattica innovativa:le nuove metodologie nell'organizzazione, nell'insegnamento e nell'apprendimento** |
| Ore | 12 | 12 |
| Contenuti | Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Valutare per competenze | Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Strategie didattiche per nuovi apprendimenti e competenze. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | Dalle indicazioni nazionali all’applicazione in classe | Le didattiche laboratoriali attive: modi per insegnare ed apprendere |
| Ore | 5 | 5 |
| Contenuti | Progettazione di percorsi di apprendimento Analisi degli esiti e dei risultati di apprendimento da raggiungere.  Predisposizione di UDA funzionali allo sviluppo delle diverse competenze | Individuare e approfondire una metodologia didattica innovativa da attivare e sperimentare |
| Metodologia didattica | Didattica collaborativa per compiti di realtà | Modalità collaborativa e cooperativa |
| UDA | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | Dai modelli alla pratica professionale | Dalla teoria alla pratica. Progettare in classe |
| Ore | 8 | 8 |
| Contenuti | Come trasformare le idee chiave in attivitò/ compiti di realtò,in grado di orientare l’apprendimento.  Proposte operative. | Sperimentare in classe metodologia di didattica innovativa, individuata nella fase formativa |
| Metodologia didattica | Lavoro/studio individuale | Lavoro/studio individuale |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA** | **PERCORSO 3**  **TRASVERSALE**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | |
| **Settori di sviluppo**  **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**  **Rafforzamento delle competenze di base**  **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso** | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  **Target**  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  Target 2**: Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo**. | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2**: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente**.  Indicatore 3**: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  **Target**  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.** | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2**: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali**.  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2 **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1**: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2**: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  **Target**  Target 1:**Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target 2:**Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** |
| OGGETTO | LA DIDATTICA PER COMPETENZE | LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE |
| UTENTI | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado |
| N° ore | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Il concetto di competenza secondo la ricerca teorica e i documenti nazionali ed internazionali**  **(aspetti teorici e applicativi)** | **La didattica innovativa:le nuove metodologie nell'organizzazione, nell'insegnamento e nell'apprendimento** |
| Ore | 12 | 12 |
| Contenuti | Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Valutare per competenze | Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Strategie didattiche per nuovi apprendimenti e competenze. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | Dalle indicazioni nazionali all’applicazione in classe | Le didattiche laboratoriali attive: modi per insegnare ed apprendere |
| Ore | 5 | 5 |
| Contenuti | Progettazione di percorsi di apprendimento Analisi degli esiti e dei risultati di apprendimento da raggiungere.  Predisposizione di UDA funzionali allo sviluppo delle diverse competenze | Individuare e approfondire una metodologia didattica innovativa da attivare e sperimentare |
| Metodologia didattica | Didattica collaborativa per compiti di realtà | Modalità collaborativa e cooperativa |
| UDA | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | Dai modelli alla pratica professionale | Dalla teoria alla pratica. Progettare in classe |
| Ore | 8 | 8 |
| Contenuti | Come trasformare le idee chiave in attivitò/ compiti di realtò,in grado di orientare l’apprendimento.  Proposte operative. | Sperimentare in classe metodologia di didattica innovativa, individuata nella fase formativa |
| Metodologia didattica | Lavoro/studio individuale | Lavoro/studio individuale |

**PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23**

**INCLUSIONE E DISABILITA’**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Inclusione e disabilità** | **INFANZIA**  **PERCORSO 1**  **MODULO 1**  **2016/2017** | |
| **Settori di sviluppo**  **La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità,**  **Classi inclusive, Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie,**  **Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità,**  **Piano dell’inclusione: strategie e strumenti,**  **Tecnologie digitali per l’inclusione,**  **Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative** | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna; Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Target 1: Presenza agli atti delle scuole e del Progetto di comunicazioni ed informative; Realizzazione di incontri per la comunicazione del progetto nell'ambito della scuola; Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: Carattere laboratoriale della formazione; Indicatore 2: Applicabilità del materiale prodotto nella formazione; Indicatore 3: Azioni di coordinamento; Indicatore 4: Ambiente online per la consultazione e lo studio delle risorse aggiuntive  Target 1: n. sessioni di laboratorio/ricerca azione non meno del 30%; Target 2: produzione di materiali e strumenti per la rilevazione, progettazione e monitoraggio degli standard di inclusività della scuola; Target 3: definizione di indicatori di qualità dell'inclusione; Target 4: dati valutativi tutti acquisiti e gestiti da apposito software |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione delle competenze acquisite tramite la formazione; Indicatore 2: Valutazione della ricaduta della formazione sui docenti; Indicatore 3. Valutazione della migliore gestione delle relazioni scuola-famiglia  Target 1: n. strumenti valutativi coerenti rispetto alle indicazioni teoriche degli esperti nei corsi di formazione; Target 2: uniformità di strumenti per l'analisi, la progettazione e la documentazione degli interventi di inclusione Target 3: diminuzione delle situazioni conflittuali del 20% |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Trasferibilità dell'esperienza; Indicatore 2: Diffusione/disseminazione  Target 1: campioni di questionari di analisi; Target 2: contenuti della formazione e suoi prodotti pubblicati e disseminati |
| ***UCF*** | **UCF 1** |
| OGGETTO | **“In classe ho un bambino che...”**  (L’osservazione e la progettazione come strumenti inclusivi) |
| UTENTI | N° 30 Docenti della scuola dell’Infanzia previa selezione interna alle scuole |
| Modalità di erogazione | Almeno un docente curricolare per ogni plesso per ciascuna scuola richiedente |
| N° ore | 25 |
| N° crediti formativi | 1 |
| UDA | UDA1 |
| Titolo | **Il manuale ICF-CY** |
| Ore | 13 |
| Contenuti | La Direttiva ministeriale 27/12/2012;  La circolare ministeriale n. 8 del 6/3/203;  L’analisi dei bisogni secondo la Valutazione bio-psico-sociale su base antropologica ICF;  Le procedure di individuazione e discriminazione tra difficoltà di apprendimento e disturbi;  I percorsi di recupero;  La personalizzazione degli interventi;  La persistenza delle difficoltà;  Il colloquio con le famiglie;  La richiesta di valutazione diagnostica;  La presa in carico |
| Metodologia didattica | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 |
| Titolo | **Modelli di analisi, progettazione e verifica** |
| Ore | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) |
| Contenuti | Tecniche di identificazione precoce casi sospetti;  L’uso di modelli-guida su base descrittiva per la comprensione del profilo di funzionamento dell’alunno, le griglie di osservazione, la progettazione degli interventi e la verifica/valutazione;  Le tecniche di potenziamento di abilità affettive relazionali, cognitive, emotive e comportamentali in contesti ludici;  Le attività di recupero; Il tutoring;  La didattica laboratoriale |
| Metodologia didattica | Esercitazioni; Gruppi di lavoro con tutor e gruppi di cooperative learning; roleplaying |
| UDA | UDA3 |
| Titolo | **Gestionedeglistrumenti** |
| Ore | 5 |
| Contenuti | Sperimentazione, analisi e verifica dei modelli-guida; riflessioni guidate;  verifica finale e documentazione |
| Metodologia didattica | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Inclusione e disabilità** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 2**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | | | |
| **Settori di sviluppo**  **La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità,**  **Classi inclusive, Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie,**  **Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità,**  **Piano dell’inclusione: strategie e strumenti,**  **Tecnologie digitali per l’inclusione,**  **Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative** | | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna; Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Target 1: Presenza agli atti delle scuole e del Progetto di comunicazioni ed informative; Realizzazione di incontri per la comunicazione del progetto nell'ambito della scuola; Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti | | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: Carattere laboratoriale della formazione; Indicatore 2: Applicabilità del materiale prodotto nella formazione; Indicatore 3: Azioni di coordinamento; Indicatore 4: Ambiente online per la consultazione e lo studio delle risorse aggiuntive  Target 1: n. sessioni di laboratorio/ricerca azione non meno del 30%; Target 2: produzione di materiali e strumenti per la rilevazione, progettazione e monitoraggio degli standard di inclusività della scuola; Target 3: definizione di indicatori di qualità dell'inclusione; Target 4: dati valutativi tutti acquisiti e gestiti da apposito software | | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione delle competenze acquisite tramite la formazione; Indicatore 2: Valutazione della ricaduta della formazione sui docenti; Indicatore 3. Valutazione della migliore gestione delle relazioni scuola-famiglia  Target 1: n. strumenti valutativi coerenti rispetto alle indicazioni teoriche degli esperti nei corsi di formazione; Target 2: uniformità di strumenti per l'analisi, la progettazione e la documentazione degli interventi di inclusione Target 3: diminuzione delle situazioni conflittuali del 20% | | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Trasferibilità dell'esperienza; Indicatore 2: Diffusione/disseminazione  Target 1: campioni di questionari di analisi; Target 2: contenuti della formazione e suoi prodotti pubblicati e disseminati | | | |
| ***UCF*** | **UFC 1** | **UFC 2** | **UFC 3** | **UFC4** |
| OGGETTO | **“DSA... dalla valutazione alle strategie e ritorno”**  (I DSA dal percorso diagnostico all’impegno della scuola) | **“Out of silence: sguardo verso l’Autismo”**  (Gli autismi dall’osservazione alla progettazione di interventi mirati) | **Didattica inclusiva: “Sono, dunque posso”** (Didattica inclusiva per una scuola inclusiva) | **“Tutti per un uno”**  Relazioni scuola-famiglia e norme vigenti sui BES |
| UTENTI | N. 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole |
| Modalità di erogazione | Almeno un docente curricolare per ciascuna scuola richiedente | Almeno un docente curricolare per ciascuna scuola richiedente | Almeno un docente curricolare per ciascuna scuola richiedente | Almeno un docente per ciascuna scuola richiedente |
| N° ore | 25 | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **I disturbi specifici di apprendimento** | **Conoscere per comunicare e agire** | **La didattica per tutti** | **Il Sistema Formativo Integrato** |
| Ore | 13 | 13 | 13 | 13 |
| Contenuti | La dislessia;  La disortografia;  La disgrafia;  La discalculia;  La dimensione evolutiva dei DSA e il rapporto con il processo di apprendimento;  Gli aspetti psicologici ed emotivi;  Riferimenti normativi:Legge 53/03,  L. 170/2010,  Direttiva Ministeriale del 27/12/12, Le Raccomandazioni cliniche della Consensus Conference e le Linee - guida allegate al Decreto 5669/11;  Gli strumenti diagnostici di rilevazione: i test standardizzati di rilevazione dei fattori di rischio;  Condivisione con le famiglie;  Lo screening;  Gli interventi specifici: percorsi di riabilitazione, misure compensative e dispensative;  il PDP:facilitazioni disciplinari, adattamento degli obiettivi curriculari e dei  materiali didattici | Contenuti teorici dei disturbi dello spettro autistico e degli elementi di comorbilità;  linee di indirizzo, metodologie e buone prassi per una presa in carico globale;  Il G.L.H.O. e la programmazione condivisa del percorso pedagogico specifico e condiviso;  La strutturazione dei tempi e degli spazi per la prevenzione e la gestione dei comportamenti-problema;  Strategie di Intervento: approccio cognitivo comportamentale nei disturbi pervasivi dello  Sviluppo;  Tecniche del token economy (rinforzo-gettone) e utilizzo del rinforzo positivo | Contenuti teorici di didattica;  strategie didattiche per l'individualizzazione;  l’importanza dei compagni di classe: prosocialità, cooperazione e tutoring;  L’adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali;  Il raccordo degli obiettivi curricolari, con gli obiettivi del PEI/PDP , con i materiali e con le metodologie;  l’uso degli strumenti tecnologici multimediali; La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità | Le norme base di riferimento: 104/92, D.P.R. 24 Febbraio 94; L. 328/2000; D.P.C.M. 185/2006; Linee guida sull’integrazione degli alunni disabili;  L. 170/10; Raccomandazioni cliniche della Consensus Conference e le Linee - guida allegate al Decreto 5669/11;  Il lavoro di rete;  La scuola come comunità di apprendimento;  I rapporti scuola – famiglia – territorio tra giurisprudenza e psicologia;  La documentazione didattica e la documentazione medica;  Le norme sulle valutazioni, gli esami, le certificazioni;  La gestione dei rapporti con le famiglie |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 | UDA 2 |
| Titolo | **Modelli di analisi, progettazione e verifica** | **La progettazione e l’intervento** | **La classe inclusiva** | **Costruire comunità** |
| Ore | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) |
| Contenuti | Simulazione di somministrazione prove standardizzate;  Attribuzione dei punteggi e relativa valutazione delle prestazioni; Costruzione di modelli-guida su base descrittiva per la progettazione degli interventi e la verifica/valutazione;  analisi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e valutazione delle opportunità di utilizzo | Esercitazione pratica sulla programmazione di un percorso specifico attraverso l’analisi  di un caso clinico e la tecnica del role play | Sperimentazione in gruppo per ambito disciplinare e per grado di alcuni  materiali e strategie proposte | Le procedure documentali;  I documenti dell’Integrazione;  La continuità verticale ed orizzontale;  Protocolli per l’Inclusione;  Le dinamiche di gruppo;  Caratteristiche e funzioni degli appartenenti ai gruppi;  Il lavoro di Rete |
| Metodologia didattica | Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali | Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali | Gruppi di lavoro con tutor;  ricerca – azione per la realizzazione di una U.D.A. in un’ottica di didattica inclusiva | Studio di casi, lavoro di gruppo, simulazioni, roleplaying, problem solving;  Gruppi di lavoro con tutor |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 | UDA 3 |
| Titolo | **Il PDP** | **Il PDF e il PEI** | **Progettazione** | **Definiamo il progetto** |
| Ore | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) |
| Contenuti | Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di un PDP come verifica finale e documentazione | Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di un PEI come verifica finale e documentazione | Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di una U.D.A. come verifica finale e documentazione | Progettazione di linee-Guida e Protocolli di Intervento a livello di Ambito |
| Metodologia didattica | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale | Studio individuale e Lavoro di gruppo con tutoring; sessione verifica finale | Studio individuale e Lavoro di gruppo con tutoring; sessione verifica finale |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Inclusione e disabilità** | **INFANZIA**  **PERCORSO 1**  **MODULO 2**  **2017/2018** | |
| **Settori di sviluppo**  **La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità,**  **Classi inclusive, Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie,**  **Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità,**  **Piano dell’inclusione: strategie e strumenti,**  **Tecnologie digitali per l’inclusione,**  **Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative** | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna; Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Target 1: Presenza agli atti delle scuole e del Progetto di comunicazioni ed informative; Realizzazione di incontri per la comunicazione del progetto nell'ambito della scuola; Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: Carattere laboratoriale della formazione; Indicatore 2: Applicabilità del materiale prodotto nella formazione; Indicatore 3: Azioni di coordinamento; Indicatore 4: Ambiente online per la consultazione e lo studio delle risorse aggiuntive  Target 1: n. sessioni di laboratorio/ricerca azione non meno del 30%; Target 2: produzione di materiali e strumenti per la rilevazione, progettazione e monitoraggio degli standard di inclusività della scuola; Target 3: definizione di indicatori di qualità dell'inclusione; Target 4: dati valutativi tutti acquisiti e gestiti da apposito software |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione delle competenze acquisite tramite la formazione; Indicatore 2: Valutazione della ricaduta della formazione sui docenti; Indicatore 3. Valutazione della migliore gestione delle relazioni scuola-famiglia  Target 1: n. strumenti valutativi coerenti rispetto alle indicazioni teoriche degli esperti nei corsi di formazione; Target 2: uniformità di strumenti per l'analisi, la progettazione e la documentazione degli interventi di inclusione Target 3: diminuzione delle situazioni conflittuali del 20% |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Trasferibilità dell'esperienza; Indicatore 2: Diffusione/disseminazione  Target 1: campioni di questionari di analisi; Target 2: contenuti della formazione e suoi prodotti pubblicati e disseminati |
| ***UCF*** | **UCF 1** |
| OGGETTO | **“In classe ho un bambino che...”**  (L’osservazione e la progettazione come strumenti inclusivi) |
| UTENTI | N° 30 Docenti della scuola dell’Infanzia previa selezione interna alle scuole |
| Modalità di erogazione | Almeno un docente curricolare per ogni plesso per ciascuna scuola richiedente |
| N° ore | 25 |
| N° crediti formativi | 1 |
| UDA | UDA1 |
| Titolo | **Il manuale ICF-CY** |
| Ore | 13 |
| Contenuti | La Direttiva ministeriale 27/12/2012;  La circolare ministeriale n. 8 del 6/3/203;  L’analisi dei bisogni secondo la Valutazione bio-psico-sociale su base antropologica ICF;  Le procedure di individuazione e discriminazione tra difficoltà di apprendimento e disturbi;  I percorsi di recupero;  La personalizzazione degli interventi;  La persistenza delle difficoltà;  Il colloquio con le famiglie;  La richiesta di valutazione diagnostica;  La presa in carico |
| Metodologia didattica | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 |
| Titolo | **Modelli di analisi, progettazione e verifica** |
| Ore | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) |
| Contenuti | Tecniche di identificazione precoce casi sospetti;  L’uso di modelli-guida su base descrittiva per la comprensione del profilo di funzionamento dell’alunno, le griglie di osservazione, la progettazione degli interventi e la verifica/valutazione;  Le tecniche di potenziamento di abilità affettive relazionali, cognitive, emotive e comportamentali in contesti ludici;  Le attività di recupero; Il tutoring;  La didattica laboratoriale |
| Metodologia didattica | Esercitazioni; Gruppi di lavoro con tutor e gruppi di cooperative learning; roleplaying |
| UDA | UDA3 |
| Titolo | **Gestionedeglistrumenti** |
| Ore | 5 |
| Contenuti | Sperimentazione, analisi e verifica dei modelli-guida; riflessioni guidate;  verifica finale e documentazione |
| Metodologia didattica | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Inclusione e disabilità** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 2**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | | | |
| **Settori di sviluppo**  **La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità,**  **Classi inclusive, Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie,**  **Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità,**  **Piano dell’inclusione: strategie e strumenti,**  **Tecnologie digitali per l’inclusione,**  **Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative** | | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna; Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Target 1: Presenza agli atti delle scuole e del Progetto di comunicazioni ed informative; Realizzazione di incontri per la comunicazione del progetto nell'ambito della scuola; Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti | | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: Carattere laboratoriale della formazione; Indicatore 2: Applicabilità del materiale prodotto nella formazione; Indicatore 3: Azioni di coordinamento; Indicatore 4: Ambiente online per la consultazione e lo studio delle risorse aggiuntive  Target 1: n. sessioni di laboratorio/ricerca azione non meno del 30%; Target 2: produzione di materiali e strumenti per la rilevazione, progettazione e monitoraggio degli standard di inclusività della scuola; Target 3: definizione di indicatori di qualità dell'inclusione; Target 4: dati valutativi tutti acquisiti e gestiti da apposito software | | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione delle competenze acquisite tramite la formazione; Indicatore 2: Valutazione della ricaduta della formazione sui docenti; Indicatore 3. Valutazione della migliore gestione delle relazioni scuola-famiglia  Target 1: n. strumenti valutativi coerenti rispetto alle indicazioni teoriche degli esperti nei corsi di formazione; Target 2: uniformità di strumenti per l'analisi, la progettazione e la documentazione degli interventi di inclusione Target 3: diminuzione delle situazioni conflittuali del 20% | | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Trasferibilità dell'esperienza; Indicatore 2: Diffusione/disseminazione  Target 1: campioni di questionari di analisi; Target 2: contenuti della formazione e suoi prodotti pubblicati e disseminati | | | |
| ***UCF*** | **UFC 1** | **UFC 2** | **UFC 3** | **UFC4** |
| OGGETTO | **“DSA... dalla valutazione alle strategie e ritorno”**  (I DSA dal percorso diagnostico all’impegno della scuola) | **“Out of silence: sguardo verso l’Autismo”**  (Gli autismi dall’osservazione alla progettazione di interventi mirati) | **Didattica inclusiva: “Sono, dunque posso”** (Didattica inclusiva per una scuola inclusiva) | **“Tutti per un uno”**  Relazioni scuola-famiglia e norme vigenti sui BES |
| UTENTI | N. 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole |
| Modalità di erogazione | Almeno un docente curricolare per ciascuna scuola richiedente | Almeno un docente curricolare per ciascuna scuola richiedente | Almeno un docente curricolare per ciascuna scuola richiedente | Almeno un docente per ciascuna scuola richiedente |
| N° ore | 25 | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **I disturbi specifici di apprendimento** | **Conoscere per comunicare e agire** | **La didattica per tutti** | **Il Sistema Formativo Integrato** |
| Ore | 13 | 13 | 13 | 13 |
| Contenuti | La dislessia;  La disortografia;  La disgrafia;  La discalculia;  La dimensione evolutiva dei DSA e il rapporto con il processo di apprendimento;  Gli aspetti psicologici ed emotivi;  Riferimenti normativi:Legge 53/03,  L. 170/2010,  Direttiva Ministeriale del 27/12/12, Le Raccomandazioni cliniche della Consensus Conference e le Linee - guida allegate al Decreto 5669/11;  Gli strumenti diagnostici di rilevazione: i test standardizzati di rilevazione dei fattori di rischio;  Condivisione con le famiglie;  Lo screening;  Gli interventi specifici: percorsi di riabilitazione, misure compensative e dispensative;  il PDP:facilitazioni disciplinari, adattamento degli obiettivi curriculari e dei  materiali didattici | Contenuti teorici dei disturbi dello spettro autistico e degli elementi di comorbilità;  linee di indirizzo, metodologie e buone prassi per una presa in carico globale;  Il G.L.H.O. e la programmazione condivisa del percorso pedagogico specifico e condiviso;  La strutturazione dei tempi e degli spazi per la prevenzione e la gestione dei comportamenti-problema;  Strategie di Intervento: approccio cognitivo comportamentale nei disturbi pervasivi dello  Sviluppo;  Tecniche del token economy (rinforzo-gettone) e utilizzo del rinforzo positivo | Contenuti teorici di didattica;  strategie didattiche per l'individualizzazione;  l’importanza dei compagni di classe: prosocialità, cooperazione e tutoring;  L’adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali;  Il raccordo degli obiettivi curricolari, con gli obiettivi del PEI/PDP , con i materiali e con le metodologie;  l’uso degli strumenti tecnologici multimediali; La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità | Le norme base di riferimento: 104/92, D.P.R. 24 Febbraio 94; L. 328/2000; D.P.C.M. 185/2006; Linee guida sull’integrazione degli alunni disabili;  L. 170/10; Raccomandazioni cliniche della Consensus Conference e le Linee - guida allegate al Decreto 5669/11;  Il lavoro di rete;  La scuola come comunità di apprendimento;  I rapporti scuola – famiglia – territorio tra giurisprudenza e psicologia;  La documentazione didattica e la documentazione medica;  Le norme sulle valutazioni, gli esami, le certificazioni;  La gestione dei rapporti con le famiglie |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 | UDA 2 |
| Titolo | **Modelli di analisi, progettazione e verifica** | **La progettazione e l’intervento** | **La classe inclusiva** | **Costruire comunità** |
| Ore | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) |
| Contenuti | Simulazione di somministrazione prove standardizzate;  Attribuzione dei punteggi e relativa valutazione delle prestazioni; Costruzione di modelli-guida su base descrittiva per la progettazione degli interventi e la verifica/valutazione;  analisi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e valutazione delle opportunità di utilizzo | Esercitazione pratica sulla programmazione di un percorso specifico attraverso l’analisi  di un caso clinico e la tecnica del role play | Sperimentazione in gruppo per ambito disciplinare e per grado di alcuni  materiali e strategie proposte | Le procedure documentali;  I documenti dell’Integrazione;  La continuità verticale ed orizzontale;  Protocolli per l’Inclusione;  Le dinamiche di gruppo;  Caratteristiche e funzioni degli appartenenti ai gruppi;  Il lavoro di Rete |
| Metodologia didattica | Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali | Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali | Gruppi di lavoro con tutor;  ricerca – azione per la realizzazione di una U.D.A. in un’ottica di didattica inclusiva | Studio di casi, lavoro di gruppo, simulazioni, roleplaying, problem solving;  Gruppi di lavoro con tutor |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 | UDA 3 |
| Titolo | **Il PDP** | **Il PDF e il PEI** | **Progettazione** | **Definiamo il progetto** |
| Ore | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) |
| Contenuti | Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di un PDP come verifica finale e documentazione | Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di un PEI come verifica finale e documentazione | Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di una U.D.A. come verifica finale e documentazione | Progettazione di linee-Guida e Protocolli di Intervento a livello di Ambito |
| Metodologia didattica | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale | Studio individuale e Lavoro di gruppo con tutoring; sessione verifica finale | Studio individuale e Lavoro di gruppo con tutoring; sessione verifica finale |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Inclusione e disabilità** | **INFANZIA**  **PERCORSO 1**  **MODULO 3**  **2018/2019** | |
| **Settori di sviluppo**  **La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità,**  **Classi inclusive, Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie,**  **Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità,**  **Piano dell’inclusione: strategie e strumenti,**  **Tecnologie digitali per l’inclusione,**  **Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative** | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna; Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Target 1: Presenza agli atti delle scuole e del Progetto di comunicazioni ed informative; Realizzazione di incontri per la comunicazione del progetto nell'ambito della scuola; Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: Carattere laboratoriale della formazione; Indicatore 2: Applicabilità del materiale prodotto nella formazione; Indicatore 3: Azioni di coordinamento; Indicatore 4: Ambiente online per la consultazione e lo studio delle risorse aggiuntive  Target 1: n. sessioni di laboratorio/ricerca azione non meno del 30%; Target 2: produzione di materiali e strumenti per la rilevazione, progettazione e monitoraggio degli standard di inclusività della scuola; Target 3: definizione di indicatori di qualità dell'inclusione; Target 4: dati valutativi tutti acquisiti e gestiti da apposito software |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione delle competenze acquisite tramite la formazione; Indicatore 2: Valutazione della ricaduta della formazione sui docenti; Indicatore 3. Valutazione della migliore gestione delle relazioni scuola-famiglia  Target 1: n. strumenti valutativi coerenti rispetto alle indicazioni teoriche degli esperti nei corsi di formazione; Target 2: uniformità di strumenti per l'analisi, la progettazione e la documentazione degli interventi di inclusione Target 3: diminuzione delle situazioni conflittuali del 20% |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Trasferibilità dell'esperienza; Indicatore 2: Diffusione/disseminazione  Target 1: campioni di questionari di analisi; Target 2: contenuti della formazione e suoi prodotti pubblicati e disseminati |
| ***UCF*** | **UCF 1** |
| OGGETTO | **“In classe ho un bambino che...”**  (L’osservazione e la progettazione come strumenti inclusivi) |
| UTENTI | N° 30 Docenti della scuola dell’Infanzia previa selezione interna alle scuole |
| Modalità di erogazione | Almeno un docente curricolare per ogni plesso per ciascuna scuola richiedente |
| N° ore | 25 |
| N° crediti formativi | 1 |
| UDA | UDA1 |
| Titolo | **Il manuale ICF-CY** |
| Ore | 13 |
| Contenuti | La Direttiva ministeriale 27/12/2012;  La circolare ministeriale n. 8 del 6/3/203;  L’analisi dei bisogni secondo la Valutazione bio-psico-sociale su base antropologica ICF;  Le procedure di individuazione e discriminazione tra difficoltà di apprendimento e disturbi;  I percorsi di recupero;  La personalizzazione degli interventi;  La persistenza delle difficoltà;  Il colloquio con le famiglie;  La richiesta di valutazione diagnostica;  La presa in carico |
| Metodologia didattica | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 |
| Titolo | **Modelli di analisi, progettazione e verifica** |
| Ore | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) |
| Contenuti | Tecniche di identificazione precoce casi sospetti;  L’uso di modelli-guida su base descrittiva per la comprensione del profilo di funzionamento dell’alunno, le griglie di osservazione, la progettazione degli interventi e la verifica/valutazione;  Le tecniche di potenziamento di abilità affettive relazionali, cognitive, emotive e comportamentali in contesti ludici;  Le attività di recupero; Il tutoring;  La didattica laboratoriale |
| Metodologia didattica | Esercitazioni; Gruppi di lavoro con tutor e gruppi di cooperative learning; roleplaying |
| UDA | UDA3 |
| Titolo | **Gestionedeglistrumenti** |
| Ore | 5 |
| Contenuti | Sperimentazione, analisi e verifica dei modelli-guida; riflessioni guidate;  verifica finale e documentazione |
| Metodologia didattica | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Inclusione e disabilità** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 2**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | | | |
| **Settori di sviluppo**  **La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità,**  **Classi inclusive, Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie,**  **Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità,**  **Piano dell’inclusione: strategie e strumenti,**  **Tecnologie digitali per l’inclusione,**  **Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative** | | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna; Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Target 1: Presenza agli atti delle scuole e del Progetto di comunicazioni ed informative; Realizzazione di incontri per la comunicazione del progetto nell'ambito della scuola; Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti | | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: Carattere laboratoriale della formazione; Indicatore 2: Applicabilità del materiale prodotto nella formazione; Indicatore 3: Azioni di coordinamento; Indicatore 4: Ambiente online per la consultazione e lo studio delle risorse aggiuntive  Target 1: n. sessioni di laboratorio/ricerca azione non meno del 30%; Target 2: produzione di materiali e strumenti per la rilevazione, progettazione e monitoraggio degli standard di inclusività della scuola; Target 3: definizione di indicatori di qualità dell'inclusione; Target 4: dati valutativi tutti acquisiti e gestiti da apposito software | | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione delle competenze acquisite tramite la formazione; Indicatore 2: Valutazione della ricaduta della formazione sui docenti; Indicatore 3. Valutazione della migliore gestione delle relazioni scuola-famiglia  Target 1: n. strumenti valutativi coerenti rispetto alle indicazioni teoriche degli esperti nei corsi di formazione; Target 2: uniformità di strumenti per l'analisi, la progettazione e la documentazione degli interventi di inclusione Target 3: diminuzione delle situazioni conflittuali del 20% | | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Trasferibilità dell'esperienza; Indicatore 2: Diffusione/disseminazione  Target 1: campioni di questionari di analisi; Target 2: contenuti della formazione e suoi prodotti pubblicati e disseminati | | | |
| ***UCF*** | **UFC 1** | **UFC 2** | **UFC 3** | **UFC4** |
| OGGETTO | **“DSA... dalla valutazione alle strategie e ritorno”**  (I DSA dal percorso diagnostico all’impegno della scuola) | **“Out of silence: sguardo verso l’Autismo”**  (Gli autismi dall’osservazione alla progettazione di interventi mirati) | **Didattica inclusiva: “Sono, dunque posso”** (Didattica inclusiva per una scuola inclusiva) | **“Tutti per un uno”**  Relazioni scuola-famiglia e norme vigenti sui BES |
| UTENTI | N. 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole |
| Modalità di erogazione | Almeno un docente curricolare per ciascuna scuola richiedente | Almeno un docente curricolare per ciascuna scuola richiedente | Almeno un docente curricolare per ciascuna scuola richiedente | Almeno un docente per ciascuna scuola richiedente |
| N° ore | 25 | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **I disturbi specifici di apprendimento** | **Conoscere per comunicare e agire** | **La didattica per tutti** | **Il Sistema Formativo Integrato** |
| Ore | 13 | 13 | 13 | 13 |
| Contenuti | La dislessia;  La disortografia;  La disgrafia;  La discalculia;  La dimensione evolutiva dei DSA e il rapporto con il processo di apprendimento;  Gli aspetti psicologici ed emotivi;  Riferimenti normativi:Legge 53/03,  L. 170/2010,  Direttiva Ministeriale del 27/12/12, Le Raccomandazioni cliniche della Consensus Conference e le Linee - guida allegate al Decreto 5669/11;  Gli strumenti diagnostici di rilevazione: i test standardizzati di rilevazione dei fattori di rischio;  Condivisione con le famiglie;  Lo screening;  Gli interventi specifici: percorsi di riabilitazione, misure compensative e dispensative;  il PDP:facilitazioni disciplinari, adattamento degli obiettivi curriculari e dei  materiali didattici | Contenuti teorici dei disturbi dello spettro autistico e degli elementi di comorbilità;  linee di indirizzo, metodologie e buone prassi per una presa in carico globale;  Il G.L.H.O. e la programmazione condivisa del percorso pedagogico specifico e condiviso;  La strutturazione dei tempi e degli spazi per la prevenzione e la gestione dei comportamenti-problema;  Strategie di Intervento: approccio cognitivo comportamentale nei disturbi pervasivi dello  Sviluppo;  Tecniche del token economy (rinforzo-gettone) e utilizzo del rinforzo positivo | Contenuti teorici di didattica;  strategie didattiche per l'individualizzazione;  l’importanza dei compagni di classe: prosocialità, cooperazione e tutoring;  L’adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali;  Il raccordo degli obiettivi curricolari, con gli obiettivi del PEI/PDP , con i materiali e con le metodologie;  l’uso degli strumenti tecnologici multimediali; La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità | Le norme base di riferimento: 104/92, D.P.R. 24 Febbraio 94; L. 328/2000; D.P.C.M. 185/2006; Linee guida sull’integrazione degli alunni disabili;  L. 170/10; Raccomandazioni cliniche della Consensus Conference e le Linee - guida allegate al Decreto 5669/11;  Il lavoro di rete;  La scuola come comunità di apprendimento;  I rapporti scuola – famiglia – territorio tra giurisprudenza e psicologia;  La documentazione didattica e la documentazione medica;  Le norme sulle valutazioni, gli esami, le certificazioni;  La gestione dei rapporti con le famiglie |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 | UDA 2 |
| Titolo | **Modelli di analisi, progettazione e verifica** | **La progettazione e l’intervento** | **La classe inclusiva** | **Costruire comunità** |
| Ore | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) | 7 (14 ore tutor 2 gruppi) |
| Contenuti | Simulazione di somministrazione prove standardizzate;  Attribuzione dei punteggi e relativa valutazione delle prestazioni; Costruzione di modelli-guida su base descrittiva per la progettazione degli interventi e la verifica/valutazione;  analisi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e valutazione delle opportunità di utilizzo | Esercitazione pratica sulla programmazione di un percorso specifico attraverso l’analisi  di un caso clinico e la tecnica del role play | Sperimentazione in gruppo per ambito disciplinare e per grado di alcuni  materiali e strategie proposte | Le procedure documentali;  I documenti dell’Integrazione;  La continuità verticale ed orizzontale;  Protocolli per l’Inclusione;  Le dinamiche di gruppo;  Caratteristiche e funzioni degli appartenenti ai gruppi;  Il lavoro di Rete |
| Metodologia didattica | Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali | Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali | Gruppi di lavoro con tutor;  ricerca – azione per la realizzazione di una U.D.A. in un’ottica di didattica inclusiva | Studio di casi, lavoro di gruppo, simulazioni, roleplaying, problem solving;  Gruppi di lavoro con tutor |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 | UDA 3 |
| Titolo | **Il PDP** | **Il PDF e il PEI** | **Progettazione** | **Definiamo il progetto** |
| Ore | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) | 5 (6 ore tutor 2 gruppi) |
| Contenuti | Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di un PDP come verifica finale e documentazione | Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di un PEI come verifica finale e documentazione | Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di una U.D.A. come verifica finale e documentazione | Progettazione di linee-Guida e Protocolli di Intervento a livello di Ambito |
| Metodologia didattica | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale | Studio individuale e Lavoro di gruppo con tutoring; sessione verifica finale | Studio individuale e Lavoro di gruppo con tutoring; sessione verifica finale |

**PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23**

**COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Coesione sociale e prevenzione del disagio.** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 1**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | | |
| **Settori di sviluppo**  L’educazione al rispetto dell’altro  Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza  Lotta alle discriminazioni  Potenziamento delle competenze di base e delle “life skills”  Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative  Gestione della classe  Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola  Metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo  Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1**: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  Target  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  target 2: **Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.** | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2: **momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.**  Indicatore 3: **sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  Target  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3 : **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio**. | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1**: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2: **aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.**  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2: **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2: **produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  Target  Target 1: **Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target2: **Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | **Educazione al rispetto dell’altro e prevenzione degli atti di bullismo** | **Educazione al rispetto dell’altro e prevenzione degli atti di bullismo** | **Psicologia sociale, delle relazioni e gestione dei conflitti; Gestione della classe** |
| UTENTI | N° 30 Docenti scuola dell’Infanzia e primaria | N.30 Docenti Scuola secondaria di I grado | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 2 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Bullismi e bulli: tra letteratura scientifica e rappresentazioni sociali** | **Bullismi e bulli: tra letteratura scientifica e rappresentazioni sociali** | **Bullismi e bulli: tra letteratura scientifica e rappresentazioni sociali.** |
| Ore | 5 | 5 | 5 |
| Contenuti | **Il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, delle rappresentazioni sociali e lettura in chiave di dinamica dei gruppi. (aspetti teorici)** | **Il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, delle rappresentazioni sociali e lettura in chiave di dinamica dei gruppi. (aspetti teorici)** | **Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo sia dal punto di vista normativo che di quello emozionale e psicologico.** |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Il docente di fronte agli atti di bullismo** | **Il docente di fronte agli atti di bullismo** | **Una politica scolastica integrata contro il bullismo** |
| Ore | 3+7 | 3+7 | 5+5 |
| Contenuti | **I comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini: dalla prevenzione all’azione.**  **Il disagio scolastico** | Ruolo dell’Istituzione/organizzazione.  Dall’intervento sul bullo al lavoro sul sistema in crisi: le fasi e le tecniche di intervento per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo nella scuola | La cultura della legalità nella scuola .  Il dialogo della tolleranza, dell’accoglienza e dell’integrazione |
| Metodologia didattica | Lavoro di gruppo.  Scambio tra i partecipanti  Giochi esperenziali | Lavoro di gruppo. Scambio tra i partecipanti  Giochi esperenziali | Lavoro di gruppo. Scambio tra i partecipanti. Giochi esperenziali |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | LA RELAZIONE EDUCATIVA | LA RELAZIONE EDUCATIVA | **Bullismo e cyber bullismo: comprenderli e affrontarli** |
| Ore | 5+5 | 5+5 | 3+7 |
| Contenuti | Percorsi di alfabetizzazione emotiva | Promozione pratiche di mediazione di conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale | Cyber-bullismo: insegnanti di fronte alla classe reale e ai gruppi virtuali Tecniche di prevenzione e gestione del disagio adolescenziale. |
| Metodologia didattica | Laboratori, tutoring, circle time, giochi di ruolo | Laboratori,tutoring, circle time, giochi di ruolo | Laboratori,tutoring, circle time, giochi di ruolo,Metodologia teatrale. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Coesione sociale e prevenzione del disagio** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 1**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | | |
| **Settori di sviluppo**  L’educazione al rispetto dell’altro  Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza  Lotta alle discriminazioni  Potenziamento delle competenze di base e delle “life skills”  Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative  Gestione della classe  Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola  Metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo  Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1**: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  Target  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  target 2: **Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.** | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2: **momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.**  Indicatore 3: **sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  Target  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3 : **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio**. | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1**: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2: **aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.**  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2: **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2: **produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  Target  Target 1: **Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target2: **Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | **Psicologia sociale, delle relazioni e gestione dei conflitti** | **Psicologia sociale, delle relazioni e gestione dei conflitti** | **Psicologia sociale, delle relazioni e gestione dei conflitti** |
| UTENTI | N° 30 Docenti di scuola dell’Infanzia e primaria | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 2 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Il ruolo del docente quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà (aspetti teorici)** | **Il ruolo del docente quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà (aspetti teorici)** | **Il ruolo del docente quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà (aspetti teorici)** |
| Ore | 5 | 5 | 5 |
| Contenuti | La gestione della classe. Modelli di ricerca | La gestione della classe. Modelli di ricerca. | La gestione della classe. Modelli di ricerca. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | STARE INSIEME E’MEGLIO | STARE INSIEME E’MEGLIO | **La mediazione scolastica** |
| Ore | 5+5 | 5+5 | 5+5 |
| Contenuti | Giochi per conoscersi;  Giochi per cooperare;  Giochi con le regole ) | La cultura del dialogo, della tolleranza e dell'accoglienza | . La gestione dei conflitti |
| Metodologia didattica | Didattica laboratoriale | Didattica laboratoriale | Didattica laboratoriale  Studi di casi |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | EDUCAZIONE AL BENESSERE | EDUCAZIONE AL BENESSERE | Life Skills Educations: promozione di competenze e comportamenti positivi per la salute e lo sviluppo personale e sociale |
| Ore | 3+7 | 3+7 | 3+7 |
| Contenuti | Sviluppo della propria autonomia e del senso critico | Sviluppo della propria autonomia e del senso critico | Decision making e problem solving.  Pensiero critico e creativo.  Competenze comunicative e di relazione interpersonale.  Auto-consapevolezza ed empatia.  Abilità di coping delle emozioni e dello stress |
| Metodologia didattica | Lavoro di gruppo  Scambio tra i partecipanti | Lavoro di gruppo Scambio tra i partecipanti | Lavoro di gruppo Scambio tra i partecipanti |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 1**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | | |
| **Settori di sviluppo**  L’educazione al rispetto dell’altro  Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza  Lotta alle discriminazioni  Potenziamento delle competenze di base e delle “life skills”  Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative  Gestione della classe  Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola  Metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo  Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1**: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**  Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**  Target  Target 1: **Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell’azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**  target 2: **Il 100% dei docenti coinvolti nell’azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**  Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell’azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.** | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1**: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa**  Indicatore 2: **momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell’azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell’azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.**  Indicatore 3: **sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall’ambito.**  Target  Target 1: **L’80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**  Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**  Target 3 : **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio**. | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1**: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**  Indicatore 2: **aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.**  Target  Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**  Target 2: **riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.** | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.**  Indicatore 2: **produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.**  Target  Target 1: **Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;**  Target2: **Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.** | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | **Promuovere la salute a scuola attraverso l’educazione socio-affettiva** | **Promuovere la salute a scuola attraverso l’educazione socio-affettiva** | **Psicologia sociale, delle relazioni e gestione dei conflitti** |
| UTENTI | N° 30 Docenti di scuola dell’infanzia e primaria | N° 30 Docenti di scuola secondaria di I grado | N° 30 Docenti di ogni ordine e grado |
| N° ore | 25 | 25 | 30 |
| N° crediti formativi | 2 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **LE EMOZIONI** | **LE EMOZIONI** | **DENTRO E FUORI LE REGOLE** |
| Ore | 5 | 5 | 5 |
| Contenuti | Le principali teorie | Le principali teorie | Codice di procedura penale minorile: aspetti generali. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | L’Alfabetizzazione affettiva | L’alfabetizzazione affettiva | Regole e metaregole: la costruzione di un regolamento condiviso |
| Ore | 5+5 | 5+5 | 5+5 |
| Contenuti | Saper riconoscere le emozioni | Promozione di competenze psico-sociali: decisionmaking, problem solving, comunicazione efficace e gestione delle emozioni | Le sanzioni relazionali e riparative |
| Metodologia didattica | Didattica laboratoriale | Didattica laboratoriale | Didattica laboratoriale |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | SCUOLA E FAMIGLIA | SCUOLA E FAMIGLIA | REATI E PROCEDIBILITA’ |
| Ore | 3+7 | 3+7 | 3+7 |
| Contenuti | Le occasioni di informazione, di scambio e di confronto tra scuola e famiglia | Le occasioni di informazione, di scambio e di confronto tra scuola e famiglia | Differenze tra reati a querela da parte di persona offesa e reati a procedibilità d’ufficio. |
| Metodologia didattica | Studio/ricerca individuale; attività documentale | Studio/ricerca individuale; attività documentale | Studio/ricerca individuale; attività documentale |

**PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23**

**LINGUE STRANIERE**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Lingue straniere** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 1**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Lingue straniere: Competenze linguistico-comunicative,**  **La dimensione linguistica nella metodologia CLIL**  **Dialogo interculturale e cittadinanza globale,**  **Internazionalizzazione dei curricoli** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti (per percorso LINGUE) | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione Indicatore 2: Azioni di coordinamento Indicatore 3: Carattere evolutivo della formazione Indicatore 4: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 23 ore di laboratorio ed esercitazioni Target 2: nomina di un referente di Progetto Target 3: almeno n. 2 azioni formative (percorso lingue e percorso CLIL) proseguite a regime Target 4: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita Indicatore 2: Valutazione ricaduta su pratiche didattiche (svolgimento alcune attività didattiche in lingua per le DNL e secondo l'ambiente CLIL) Indicatore 3: Presenza di progettazione Erasmus+ al termine della formazione prevista  Target 1: un test in ingresso, n. due esami in uscita (Lingue e CLIL) per la certificazione delle competenze Target 2: nel triennio n. 2 attività per ogni partecipante Target 3 Presenza di almeno una progettazione avviata | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Certificazione delle competenze acquisite Indicatore 2: Diffusione/disseminazione  Target 1: esami svolti per l'attestazione di competenze Target 2: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | Competenze linguistiche in lingua inglese (A2-B1-B2) | Competenze metodologiche CLIL | Competenze nella progettazione Erasmus+ |
| UTENTI | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado con competenze relative al livello attivato previa selezione d’ambito | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado con competenze pregresse del livello richiesto previa selezione interna alle scuole | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole |
| Modalità di erogazione | Un livello l’anno a partire dal livello più basso | Un livello l’anno a partire dal livello più basso | Un livello l’anno a partire dal livello più basso |
| N° ore | 43 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **English for teachers** | **Learning and teaching in CLIL** | **Le Azioni Erasmus + e la progettazione** |
| Ore | 20 (13+7) | 13 | 13 |
| Contenuti | Strutture linguistico-comunicative, aree conversazionali, strategie d'apprendimento e d'esercizio delle abilità linguistiche relative al livello di competenze richiesto per l'anno di svolgimento (A2, B1 o B2, secondo il CEFR) | Contenuti teorici della metodologia e dell'ambiente CLIL: The principles of CLIL and "rationale" for CLIL; Lesson planning; Lesson delivery; Assessment | Introduzione ad Erasmus +; la mobilità del personale; i partenariati strategici; eTwinning; i formulari; elementi di progettazione di attività |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **The use of English** | **Undersatnding and practising CLIL** | **La progettazione** |
| Ore | 10x2 | 7x3 | 7x3 |
| Contenuti | Pratica linguistica per le abilità produttive (scritto e parlato) e per le abilità di comprensione orale e scritta (secondo i profili di competenza individuati per l'anno di svolgimento: A2, B1 o B2, secondo il CEFR) | Esercitazioni sul Teaching Knowledge Test; pratica del CLIL glossary; Practicequestions | Come redigere un progetto relativo ad una azione chiave |
| Metodologia didattica | Simulazioni; role-play; esercitazioni; gruppi di lavoro con tutor | Simulazioni prove di esame; esercitazioni;  gruppi di lavoro con tutor | Esercitazione guidata; lavoro di gruppo; cooperative learning;  gruppi di lavoro con tutor |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **English learning strategies for exams** | **Preparing the Teaching Knowledge Test** | **Definiamo il progetto** |
| Ore | 13 | 5 | 5 |
| Contenuti | Approfondimenti su lessico, strutture comunicative, strutture grammaticali (secondo i profili di competenza individuati); sessione esami per il profilo di competenze individuato | Approfondimento aspetti tematici, linguistici e metodologici del CLIL trattati nelle attività in presenza; esercitazioni e simulazioni degli esami TKT | Stilare un progetto reale da presentare per la candidatura |
| Metodologia didattica | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione esami finali | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione esami finali | Lavoro di gruppo |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Lingue straniere** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 1**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Lingue straniere: Competenze linguistico-comunicative,**  **La dimensione linguistica nella metodologia CLIL**  **Dialogo interculturale e cittadinanza globale,**  **Internazionalizzazione dei curricoli** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti (per percorso LINGUE) | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione Indicatore 2: Azioni di coordinamento Indicatore 3: Carattere evolutivo della formazione Indicatore 4: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 23 ore di laboratorio ed esercitazioni Target 2: nomina di un referente di Progetto Target 3: almeno n. 2 azioni formative (percorso lingue e percorso CLIL) proseguite a regime Target 4: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita Indicatore 2: Valutazione ricaduta su pratiche didattiche (svolgimento alcune attività didattiche in lingua per le DNL e secondo l'ambiente CLIL) Indicatore 3: Presenza di progettazione Erasmus+ al termine della formazione prevista  Target 1: un test in ingresso, n. due esami in uscita (Lingue e CLIL) per la certificazione delle competenze Target 2: nel triennio n. 2 attività per ogni partecipante Target 3 Presenza di almeno una progettazione avviata | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Certificazione delle competenze acquisite Indicatore 2: Diffusione/disseminazione  Target 1: esami svolti per l'attestazione di competenze Target 2: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | Competenze linguistiche in lingua inglese (A2-B1-B2) | Competenze metodologiche CLIL | Competenze nella progettazione Erasmus+ |
| UTENTI | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado con competenze relative al livello attivato previa selezione d’ambito | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado con competenze pregresse del livello richiesto previa selezione interna alle scuole | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole |
| Modalità di erogazione | Un livello l’anno a partire dal livello più basso | Un livello l’anno a partire dal livello più basso | Un livello l’anno a partire dal livello più basso |
| N° ore | 43 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **English for teachers** | **Learning and teaching in CLIL** | **Le Azioni Erasmus + e la progettazione** |
| Ore | 20 (13+7) | 13 | 13 |
| Contenuti | Strutture linguistico-comunicative, aree conversazionali, strategie d'apprendimento e d'esercizio delle abilità linguistiche relative al livello di competenze richiesto per l'anno di svolgimento (A2, B1 o B2, secondo il CEFR) | Contenuti teorici della metodologia e dell'ambiente CLIL: The principles of CLIL and "rationale" for CLIL; Lesson planning; Lesson delivery; Assessment | Introduzione ad Erasmus +; la mobilità del personale; i partenariati strategici; eTwinning; i formulari; elementi di progettazione di attività |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **The use of English** | **Undersatnding and practising CLIL** | **La progettazione** |
| Ore | 10x2 | 7x3 | 7x3 |
| Contenuti | Pratica linguistica per le abilità produttive (scritto e parlato) e per le abilità di comprensione orale e scritta (secondo i profili di competenza individuati per l'anno di svolgimento: A2, B1 o B2, secondo il CEFR) | Esercitazioni sul Teaching Knowledge Test; pratica del CLIL glossary; Practicequestions | Come redigere un progetto relativo ad una azione chiave |
| Metodologia didattica | Simulazioni; role-play; esercitazioni; gruppi di lavoro con tutor | Simulazioni prove di esame; esercitazioni;  gruppi di lavoro con tutor | Esercitazione guidata; lavoro di gruppo; cooperative learning;  gruppi di lavoro con tutor |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **English learning strategies for exams** | **Preparing the Teaching Knowledge Test** | **Definiamo il progetto** |
| Ore | 13 | 5 | 5 |
| Contenuti | Approfondimenti su lessico, strutture comunicative, strutture grammaticali (secondo i profili di competenza individuati); sessione esami per il profilo di competenze individuato | Approfondimento aspetti tematici, linguistici e metodologici del CLIL trattati nelle attività in presenza; esercitazioni e simulazioni degli esami TKT | Stilare un progetto reale da presentare per la candidatura |
| Metodologia didattica | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione esami finali | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione esami finali | Lavoro di gruppo |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Lingue straniere** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 1**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Lingue straniere: Competenze linguistico-comunicative,**  **La dimensione linguistica nella metodologia CLIL**  **Dialogo interculturale e cittadinanza globale,**  **Internazionalizzazione dei curricoli** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti (per percorso LINGUE) | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione Indicatore 2: Azioni di coordinamento Indicatore 3: Carattere evolutivo della formazione Indicatore 4: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 23 ore di laboratorio ed esercitazioni Target 2: nomina di un referente di Progetto Target 3: almeno n. 2 azioni formative (percorso lingue e percorso CLIL) proseguite a regime Target 4: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita Indicatore 2: Valutazione ricaduta su pratiche didattiche (svolgimento alcune attività didattiche in lingua per le DNL e secondo l'ambiente CLIL) Indicatore 3: Presenza di progettazione Erasmus+ al termine della formazione prevista  Target 1: un test in ingresso, n. due esami in uscita (Lingue e CLIL) per la certificazione delle competenze Target 2: nel triennio n. 2 attività per ogni partecipante Target 3 Presenza di almeno una progettazione avviata | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Certificazione delle competenze acquisite Indicatore 2: Diffusione/disseminazione  Target 1: esami svolti per l'attestazione di competenze Target 2: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati | | |
| ***UCF*** | **UCF 1** | **UCF 2** | **UCF 3** |
| OGGETTO | Competenze linguistiche in lingua inglese (A2-B1-B2) | Competenze metodologiche CLIL | Competenze nella progettazione Erasmus+ |
| UTENTI | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado con competenze relative al livello attivato previa selezione d’ambito | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado con competenze pregresse del livello richiesto previa selezione interna alle scuole | N° 25 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole |
| Modalità di erogazione | Un livello l’anno a partire dal livello più basso | Un livello l’anno a partire dal livello più basso | Un livello l’anno a partire dal livello più basso |
| N° ore | 43 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **English for teachers** | **Learning and teaching in CLIL** | **Le Azioni Erasmus + e la progettazione** |
| Ore | 20 (13+7) | 13 | 13 |
| Contenuti | Strutture linguistico-comunicative, aree conversazionali, strategie d'apprendimento e d'esercizio delle abilità linguistiche relative al livello di competenze richiesto per l'anno di svolgimento (A2, B1 o B2, secondo il CEFR) | Contenuti teorici della metodologia e dell'ambiente CLIL: The principles of CLIL and "rationale" for CLIL; Lesson planning; Lesson delivery; Assessment | Introduzione ad Erasmus +; la mobilità del personale; i partenariati strategici; eTwinning; i formulari; elementi di progettazione di attività |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **The use of English** | **Undersatnding and practising CLIL** | **La progettazione** |
| Ore | 10x2 | 7x3 | 7x3 |
| Contenuti | Pratica linguistica per le abilità produttive (scritto e parlato) e per le abilità di comprensione orale e scritta (secondo i profili di competenza individuati per l'anno di svolgimento: A2, B1 o B2, secondo il CEFR) | Esercitazioni sul Teaching Knowledge Test; pratica del CLIL glossary; Practicequestions | Come redigere un progetto relativo ad una azione chiave |
| Metodologia didattica | Simulazioni; role-play; esercitazioni; gruppi di lavoro con tutor | Simulazioni prove di esame; esercitazioni;  gruppi di lavoro con tutor | Esercitazione guidata; lavoro di gruppo; cooperative learning;  gruppi di lavoro con tutor |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **English learning strategies for exams** | **Preparing the Teaching Knowledge Test** | **Definiamo il progetto** |
| Ore | 13 | 5 | 5 |
| Contenuti | Approfondimenti su lessico, strutture comunicative, strutture grammaticali (secondo i profili di competenza individuati); sessione esami per il profilo di competenze individuato | Approfondimento aspetti tematici, linguistici e metodologici del CLIL trattati nelle attività in presenza; esercitazioni e simulazioni degli esami TKT | Stilare un progetto reale da presentare per la candidatura |
| Metodologia didattica | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione esami finali | Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione esami finali | Lavoro di gruppo |

**PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23**

**COMPETENZE DIGITALI E**

**NUOVI AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento** | **PERCORSO 1**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | |
| **Settori di sviluppo**  **Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione**  **Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER)**  **Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica,**  **Pensiero computazionale**  **Creatività digitale (making) e robotica educativa** | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna  Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa  Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti  Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione  Indicatore 2: Azioni di coordinamento  Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni  Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto  Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita  Indicatore 2: incremento dell’uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche  Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso  Target 2: aumento del 10% dell’uso degli strumenti e dei laboratori informatici | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Diffusione/disseminazione  Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati | |
| ***UFC*** | **UFC 1** | **UFC 2** |
| OGGETTO | **Strumenti per la documentazionedel lavoro docente** | **Coding e pensiero computazionale** |
| UTENTI | N° 25 Docenti di scuola dell’infanzia e scuola primaria | N° 25 Docenti scuola primaria e dell’infanzia |
| N° ore | 27 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **“Elementi base sui più comuni software di utilità e sull’uso del web”** | **Introduzione al coding** |
| Ore | 5 | 10 |
| Contenuti | * Panoramica generale su software di elaborazione testi e foglio di calcolo * Concetti generali sugli strumenti di presentazione e per la predisposizione di pubblicazioni   Il Web: la Posta Elettronica e la ricerca di materiali | * Competenze digitali e pensiero logico-computazionale * Teorie di riferimento * Algoritmi, problem solving e problemposing * Ambienti e piattaforme dedicate * Robotica educativa |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **“Uso le tecnologie per creare/ documentare azioni/contenuti didattici e condividerli”** | **Laboratorio di coding** |
| Ore | 17 | 12 |
| Contenuti | * Formattazione: caratteri, paragrafi * Allineamento, tabulazioni, elenchi numerati e puntati * Creazione e gestione tabelle * Impaginazione e stampa * Costruzione di una tabella: tipi di dati, inserimento e modifica dei dati * Selezione delle celle: con mouse e tastiera, selezioni multiple * Estensione della selezione: riempimento veloce delle celle, serie e smart-tag * Inserimento di formule semplici: Regole base, Le quattro operazioni * Funzioni del foglio di lavoro con particolare riferimento alle funzioni statistiche più comuni * Creazione e modifica di grafici * Aprire una presentazione esistente; Creare e salvare una nuova presentazione; Modificare le opzioni di base del software * Sviluppare una presentazione: Aggiungere diapositive e cambiarne il layout; * Usare i modelli di struttura * Utilizzare lo schema Diapositiva * Inserire testi in una presentazione e formattarli * Inserire disegni e immagini in una presentazione * Grafici, diagrammi e oggetti disegnati in una presentazione * Effetti speciali: animazioni e effetti di transizione * Predisposizione della presentazione per la stampa e stampa della stessa * Creazione di brochure, volantini, biglietti, attestati * I browser più comuni: ricerca ed utilizzo di materiali   La posta elettronica: utilizzo e gestione | * Primo approccio alla programmazione * Uso di ambienti e piattaforme dedicate * Programmazione visuale a blocchi * Oggetti programmabili * Definizione e uso di procedure e istruzioni * Definizione e uso di parametri e variabili * Programma e codice |
| Metodologia didattica | Learning by doing in laboratorio;  esercitazioni pratiche assistite su documenti di lavoro dei corsisti; | Attività laboratoriali, esercitazioni individuali e di gruppo |
| UDA | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **“Produzione di documentazione reale con il software di utilità”** | **La riflessioneprofessionale** |
| Ore | 5 | 3 |
| Contenuti | Compiti di realtà come prodotto e verifica degli apprendimenti | Elaborazione di un prodotto finale, verifica |
| Metodologia didattica | Studio e produzione individuale;  azioni di verifica e monitoraggio finale relativi all’efficacia del corso | Studio individuale, attività documentale |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento** | **PERCORSO 1**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | |
| **Settori di sviluppo**  **Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione**  **Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER)**  **Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica,**  **Pensiero computazionale**  **Creatività digitale (making) e robotica educativa** | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna  Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa  Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti  Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione  Indicatore 2: Azioni di coordinamento  Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni  Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto  Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita  Indicatore 2: incremento dell’uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche  Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso  Target 2: aumento del 10% dell’uso degli strumenti e dei laboratori informatici | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Diffusione/disseminazione  Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati | |
| ***UFC*** | **UFC 1** | **UFC 2** |
| OGGETTO | **Strumenti per la documentazionedel lavoro docente** | **Coding e pensiero computazionale** |
| UTENTI | N° 25 Docenti di scuola dell’infanzia e scuola primaria | N° 25 Docenti scuola primaria e dell’infanzia |
| N° ore | 27 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **“Elementi base sui più comuni software di utilità e sull’uso del web”** | **Introduzione al coding** |
| Ore | 5 | 10 |
| Contenuti | * Panoramica generale su software di elaborazione testi e foglio di calcolo * Concetti generali sugli strumenti di presentazione e per la predisposizione di pubblicazioni   Il Web: la Posta Elettronica e la ricerca di materiali | * Competenze digitali e pensiero logico-computazionale * Teorie di riferimento * Algoritmi, problem solving e problemposing * Ambienti e piattaforme dedicate * Robotica educativa |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **“Uso le tecnologie per creare/ documentare azioni/contenuti didattici e condividerli”** | **Laboratorio di coding** |
| Ore | 17 | 12 |
| Contenuti | * Formattazione: caratteri, paragrafi * Allineamento, tabulazioni, elenchi numerati e puntati * Creazione e gestione tabelle * Impaginazione e stampa * Costruzione di una tabella: tipi di dati, inserimento e modifica dei dati * Selezione delle celle: con mouse e tastiera, selezioni multiple * Estensione della selezione: riempimento veloce delle celle, serie e smart-tag * Inserimento di formule semplici: Regole base, Le quattro operazioni * Funzioni del foglio di lavoro con particolare riferimento alle funzioni statistiche più comuni * Creazione e modifica di grafici * Aprire una presentazione esistente; Creare e salvare una nuova presentazione; Modificare le opzioni di base del software * Sviluppare una presentazione: Aggiungere diapositive e cambiarne il layout; * Usare i modelli di struttura * Utilizzare lo schema Diapositiva * Inserire testi in una presentazione e formattarli * Inserire disegni e immagini in una presentazione * Grafici, diagrammi e oggetti disegnati in una presentazione * Effetti speciali: animazioni e effetti di transizione * Predisposizione della presentazione per la stampa e stampa della stessa * Creazione di brochure, volantini, biglietti, attestati * I browser più comuni: ricerca ed utilizzo di materiali   La posta elettronica: utilizzo e gestione | * Primo approccio alla programmazione * Uso di ambienti e piattaforme dedicate * Programmazione visuale a blocchi * Oggetti programmabili * Definizione e uso di procedure e istruzioni * Definizione e uso di parametri e variabili * Programma e codice |
| Metodologia didattica | Learning by doing in laboratorio;  esercitazioni pratiche assistite su documenti di lavoro dei corsisti; | Attività laboratoriali, esercitazioni individuali e di gruppo |
| UDA | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **“Produzione di documentazione reale con il software di utilità”** | **La riflessioneprofessionale** |
| Ore | 5 | 3 |
| Contenuti | Compiti di realtà come prodotto e verifica degli apprendimenti | Elaborazione di un prodotto finale, verifica |
| Metodologia didattica | Studio e produzione individuale;  azioni di verifica e monitoraggio finale relativi all’efficacia del corso | Studio individuale, attività documentale |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento** | **PERCORSO 1**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | |
| **Settori di sviluppo**  **Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione**  **Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER)**  **Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica,**  **Pensiero computazionale**  **Creatività digitale (making) e robotica educativa** | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna  Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa  Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti  Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione  Indicatore 2: Azioni di coordinamento  Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni  Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto  Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita  Indicatore 2: incremento dell’uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche  Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso  Target 2: aumento del 10% dell’uso degli strumenti e dei laboratori informatici | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Diffusione/disseminazione  Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati | |
| ***UFC*** | **UFC 1** | **UFC 2** |
| OGGETTO | **Strumenti per la documentazionedel lavoro docente** | **Coding e pensiero computazionale** |
| UTENTI | N° 25 Docenti di scuola dell’infanzia e scuola primaria | N° 25 Docenti scuola primaria e dell’infanzia |
| N° ore | 27 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **“Elementi base sui più comuni software di utilità e sull’uso del web”** | **Introduzione al coding** |
| Ore | 5 | 10 |
| Contenuti | * Panoramica generale su software di elaborazione testi e foglio di calcolo * Concetti generali sugli strumenti di presentazione e per la predisposizione di pubblicazioni   Il Web: la Posta Elettronica e la ricerca di materiali | * Competenze digitali e pensiero logico-computazionale * Teorie di riferimento * Algoritmi, problem solving e problemposing * Ambienti e piattaforme dedicate * Robotica educativa |
| Metodologia didattica | Lezione frontale | Lezione frontale |
| UDA | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **“Uso le tecnologie per creare/ documentare azioni/contenuti didattici e condividerli”** | **Laboratorio di coding** |
| Ore | 17 | 12 |
| Contenuti | * Formattazione: caratteri, paragrafi * Allineamento, tabulazioni, elenchi numerati e puntati * Creazione e gestione tabelle * Impaginazione e stampa * Costruzione di una tabella: tipi di dati, inserimento e modifica dei dati * Selezione delle celle: con mouse e tastiera, selezioni multiple * Estensione della selezione: riempimento veloce delle celle, serie e smart-tag * Inserimento di formule semplici: Regole base, Le quattro operazioni * Funzioni del foglio di lavoro con particolare riferimento alle funzioni statistiche più comuni * Creazione e modifica di grafici * Aprire una presentazione esistente; Creare e salvare una nuova presentazione; Modificare le opzioni di base del software * Sviluppare una presentazione: Aggiungere diapositive e cambiarne il layout; * Usare i modelli di struttura * Utilizzare lo schema Diapositiva * Inserire testi in una presentazione e formattarli * Inserire disegni e immagini in una presentazione * Grafici, diagrammi e oggetti disegnati in una presentazione * Effetti speciali: animazioni e effetti di transizione * Predisposizione della presentazione per la stampa e stampa della stessa * Creazione di brochure, volantini, biglietti, attestati * I browser più comuni: ricerca ed utilizzo di materiali   La posta elettronica: utilizzo e gestione | * Primo approccio alla programmazione * Uso di ambienti e piattaforme dedicate * Programmazione visuale a blocchi * Oggetti programmabili * Definizione e uso di procedure e istruzioni * Definizione e uso di parametri e variabili * Programma e codice |
| Metodologia didattica | Learning by doing in laboratorio;  esercitazioni pratiche assistite su documenti di lavoro dei corsisti; | Attività laboratoriali, esercitazioni individuali e di gruppo |
| UDA | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **“Produzione di documentazione reale con il software di utilità”** | **La riflessioneprofessionale** |
| Ore | 5 | 3 |
| Contenuti | Compiti di realtà come prodotto e verifica degli apprendimenti | Elaborazione di un prodotto finale, verifica |
| Metodologia didattica | Studio e produzione individuale;  azioni di verifica e monitoraggio finale relativi all’efficacia del corso | Studio individuale, attività documentale |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 2**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione**  **Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER)**  **Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica,**  **Pensiero computazionale**  **Creatività digitale (making) e robotica educativa** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna  Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa  Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti  Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione  Indicatore 2: Azioni di coordinamento  Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni  Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto  Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita  Indicatore 2: incremento dell’uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche  Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso  Target 2: aumento del 10% dell’uso degli strumenti e dei laboratori informatici | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Diffusione/disseminazione  Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati | | |
| ***UFC*** | **UFC1** | **UFC2** | **UFC3** |
| OGGETTO | **Le ICT per l’innovazione metodologica** | **Coding, pensiero computazionale e innovazione didattica** | **Forme & immagini** |
| UTENTI | n. 25 docenti | N° 25 Docenti scuola secondaria I e II grado | N° 25 Docenti |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Concetti di collaborazione e cloud computing** | **La sfida del coding, la nuova penna del XXI secolo** | **Il linguaggio CAD nella didattica delle “geometrie”. Photoshop & company** |
| Ore | 6 | 10 | 13 |
| Contenuti | l’ICT e la collaborazione online. Cloud computing e tecnologie mobili. Comuni applicazioni di produttività, i media sociali, gli ambienti di apprendimento online. Strumenti di collaborazione e condivisione. Rischi associati all’uso degli strumenti di collaborazione. L’importanza dei diritti di proprietà intellettuale. Aprire, chiudere un’applicazione di riunione online. | * -La filosofia dei mattoncini lego: l’ambiente in “[coding.org](http://coding.org)” e suoi limiti; * -Tool Scratch e scratch junior per l’applicazione di: * algoritmi, cicli, procedure, variabili, basi degli oggetti e delle classi, programmazione concorrente.- | L’applicabilità dei due software nella didattica |
| Metodologia didattica | Lezione frontale e laboratorio in presenza/online con utilizzo da parte dei discenti di dispositivi personali (smartphone, tablet, notebook) per le attività laboratoriali. Pratica didattica individuale svolta dai discenti su casi d’uso sviluppati autonomamente. | Lezione frontale, pratica laboratoriale, tutoring | Lezione frontale e laboratorio in presenza |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Ambienti di apprendimento online** | **La pratica professionale** | **La pratica professionale** |
| Ore | 6+6 | 12 | 10 |
| Contenuti | Identificare diversi ambienti di apprendimento online, quali VLE (Virtual Learning Environments) e LMS (Learning Management Systems).  Caricare, scaricare un file in un ambiente di apprendimento online,  Funzioni disponibili in un ambiente di apprendimento online. Quiz, forum, calendario, chat, registrazione valutazioni, presentazione materiale ecc (Google suite, Edmodoecc) | Sviluppo di azioni didattiche disciplinari, pluridisciplinari e transdisciplinari. | Costruzione di strumenti didattici |
| Metodologia didattica | Lezione frontale  Attività di gruppo  Attività laboratoriale di ricerca/azione  Progettazione di UDA | Apprendimento cooperativo per compiti di realtà | Apprendimento cooperativo per compiti di realtà |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **Ambienti di apprendimento online e nuovemetodologiedidattiche: la flippedclassroom con lms** | **La riflessioneprofessionale** | **La riflessioneprofessionale** |
| Ore | 3+4 | 3 | 2 |
| Contenuti | Come utilizzare le risorse educative aperte (Khan Academy, Scuolainterattiva…) per produrre e pubblicare video lezioni (YouTube, …) o presentazioni (Prezi, GoogleDrive, SlideShare, …)  Produrre una UDA con la FlippedClassroom | Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti | Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti |
| Metodologia didattica | Lavoro di gruppo  Lezione frontale  Ricerca/azione | Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo. | Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 2**  **MODULO 2**  **2017/2018** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione**  **Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER)**  **Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica,**  **Pensiero computazionale**  **Creatività digitale (making) e robotica educativa** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna  Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa  Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti  Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione  Indicatore 2: Azioni di coordinamento  Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni  Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto  Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita  Indicatore 2: incremento dell’uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche  Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso  Target 2: aumento del 10% dell’uso degli strumenti e dei laboratori informatici | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Diffusione/disseminazione  Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati | | |
| ***UFC*** | **UFC1** | **UFC2** | **UFC3** |
| OGGETTO | **Le ICT per l’innovazione metodologica** | **Coding, pensiero computazionale e innovazione didattica** | **Forme & immagini** |
| UTENTI | n. 25 docenti | N° 25 Docenti scuola secondaria I e II grado | N° 25 Docenti |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Concetti di collaborazione e cloud computing** | **La sfida del coding, la nuova penna del XXI secolo** | **Il linguaggio CAD nella didattica delle “geometrie”. Photoshop & company** |
| Ore | 6 | 10 | 13 |
| Contenuti | l’ICT e la collaborazione online. Cloud computing e tecnologie mobili. Comuni applicazioni di produttività, i media sociali, gli ambienti di apprendimento online. Strumenti di collaborazione e condivisione. Rischi associati all’uso degli strumenti di collaborazione. L’importanza dei diritti di proprietà intellettuale. Aprire, chiudere un’applicazione di riunione online. | * -La filosofia dei mattoncini lego: l’ambiente in “[coding.org](http://coding.org)” e suoi limiti; * -Tool Scratch e scratch junior per l’applicazione di: * algoritmi, cicli, procedure, variabili, basi degli oggetti e delle classi, programmazione concorrente.- | L’applicabilità dei due software nella didattica |
| Metodologia didattica | Lezione frontale e laboratorio in presenza/online con utilizzo da parte dei discenti di dispositivi personali (smartphone, tablet, notebook) per le attività laboratoriali. Pratica didattica individuale svolta dai discenti su casi d’uso sviluppati autonomamente. | Lezione frontale, pratica laboratoriale, tutoring | Lezione frontale e laboratorio in presenza |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Ambienti di apprendimento online** | **La pratica professionale** | **La pratica professionale** |
| Ore | 6+6 | 12 | 10 |
| Contenuti | Identificare diversi ambienti di apprendimento online, quali VLE (Virtual Learning Environments) e LMS (Learning Management Systems).  Caricare, scaricare un file in un ambiente di apprendimento online,  Funzioni disponibili in un ambiente di apprendimento online. Quiz, forum, calendario, chat, registrazione valutazioni, presentazione materiale ecc (Google suite, Edmodoecc) | Sviluppo di azioni didattiche disciplinari, pluridisciplinari e transdisciplinari. | Costruzione di strumenti didattici |
| Metodologia didattica | Lezione frontale  Attività di gruppo  Attività laboratoriale di ricerca/azione  Progettazione di UDA | Apprendimento cooperativo per compiti di realtà | Apprendimento cooperativo per compiti di realtà |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **Ambienti di apprendimento online e nuovemetodologiedidattiche: la flippedclassroom con lms** | **La riflessioneprofessionale** | **La riflessioneprofessionale** |
| Ore | 3+4 | 3 | 2 |
| Contenuti | Come utilizzare le risorse educative aperte (Khan Academy, Scuolainterattiva…) per produrre e pubblicare video lezioni (YouTube, …) o presentazioni (Prezi, GoogleDrive, SlideShare, …)  Produrre una UDA con la FlippedClassroom | Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti | Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti |
| Metodologia didattica | Lavoro di gruppo  Lezione frontale  Ricerca/azione | Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo. | Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento** | **TRASVERSALE**  **PERCORSO 2**  **MODULO 3**  **2018/2019** | | | |
| **Settori di sviluppo**  **Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione**  **Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER)**  **Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica,**  **Pensiero computazionale**  **Creatività digitale (making) e robotica educativa** | | | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: comunicazione interna  Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV  Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione  Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa  Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti  Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti | | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione  Indicatore 2: Azioni di coordinamento  Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione  Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni  Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto  Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale | | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita  Indicatore 2: incremento dell’uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche  Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso  Target 2: aumento del 10% dell’uso degli strumenti e dei laboratori informatici | | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: Diffusione/disseminazione  Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati | | |
| ***UFC*** | **UFC1** | **UFC2** | **UFC3** |
| OGGETTO | **Le ICT per l’innovazione metodologica** | **Coding, pensiero computazionale e innovazione didattica** | **Forme & immagini** |
| UTENTI | n. 25 docenti | N° 25 Docenti scuola secondaria I e II grado | N° 25 Docenti |
| N° ore | 25 | 25 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 |
| Titolo | **Concetti di collaborazione e cloud computing** | **La sfida del coding, la nuova penna del XXI secolo** | **Il linguaggio CAD nella didattica delle “geometrie”. Photoshop & company** |
| Ore | 6 | 10 | 13 |
| Contenuti | l’ICT e la collaborazione online. Cloud computing e tecnologie mobili. Comuni applicazioni di produttività, i media sociali, gli ambienti di apprendimento online. Strumenti di collaborazione e condivisione. Rischi associati all’uso degli strumenti di collaborazione. L’importanza dei diritti di proprietà intellettuale. Aprire, chiudere un’applicazione di riunione online. | * -La filosofia dei mattoncini lego: l’ambiente in “[coding.org](http://coding.org)” e suoi limiti; * -Tool Scratch e scratch junior per l’applicazione di: * algoritmi, cicli, procedure, variabili, basi degli oggetti e delle classi, programmazione concorrente.- | L’applicabilità dei due software nella didattica |
| Metodologia didattica | Lezione frontale e laboratorio in presenza/online con utilizzo da parte dei discenti di dispositivi personali (smartphone, tablet, notebook) per le attività laboratoriali. Pratica didattica individuale svolta dai discenti su casi d’uso sviluppati autonomamente. | Lezione frontale, pratica laboratoriale, tutoring | Lezione frontale e laboratorio in presenza |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 |
| Titolo | **Ambienti di apprendimento online** | **La pratica professionale** | **La pratica professionale** |
| Ore | 6+6 | 12 | 10 |
| Contenuti | Identificare diversi ambienti di apprendimento online, quali VLE (Virtual Learning Environments) e LMS (Learning Management Systems).  Caricare, scaricare un file in un ambiente di apprendimento online,  Funzioni disponibili in un ambiente di apprendimento online. Quiz, forum, calendario, chat, registrazione valutazioni, presentazione materiale ecc (Google suite, Edmodoecc) | Sviluppo di azioni didattiche disciplinari, pluridisciplinari e transdisciplinari. | Costruzione di strumenti didattici |
| Metodologia didattica | Lezione frontale  Attività di gruppo  Attività laboratoriale di ricerca/azione  Progettazione di UDA | Apprendimento cooperativo per compiti di realtà | Apprendimento cooperativo per compiti di realtà |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 |
| Titolo | **Ambienti di apprendimento online e nuovemetodologiedidattiche: la flippedclassroom con lms** | **La riflessioneprofessionale** | **La riflessioneprofessionale** |
| Ore | 3+4 | 3 | 2 |
| Contenuti | Come utilizzare le risorse educative aperte (Khan Academy, Scuolainterattiva…) per produrre e pubblicare video lezioni (YouTube, …) o presentazioni (Prezi, GoogleDrive, SlideShare, …)  Produrre una UDA con la FlippedClassroom | Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti | Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti |
| Metodologia didattica | Lavoro di gruppo  Lezione frontale  Ricerca/azione | Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo. | Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo. |

**PROGETTAZIONE FORMAZIONE PERSONALE ATA -AMBITO 23**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| AZIONE FORMATIVA  **Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento** | **PERCORSO 1**  **MODULO 1**  **2016/2017** | | | |  | |
| **Settori di sviluppo**  **Orientamento strategico e organizzazione della scuola** | | | |  | |
| Qualità coinvolgimento | Indicatore 1: **Comunicazione interna**  Indicatore 2: **Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi e ai contenuti del RAV**  Indicatore 3: **Condizioni di accesso alla formazione**  Target 1: **Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative con successiva comunicazione sul territorio dell'azione formativa**  Target 2: **Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti**  Target 3: **Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti** | | |  | |
| Qualità  metodologica | Indicatore 1: **Carattere laboratoriale e pratico della formazione**  Indicatore 2: **Azioni di coordinamento**  Indicatore 3: **Tempistica progettuale e organizzazione**  Target 1: **almeno il 50% delle attività progettate devono essere di tipo laboratoriale**  Target2**: individuazione di un referente di progetto che assuma il ruolo di coordinamento**  Target 3: **redazione iter di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale** | | |  | |
| Qualità impatto | Indicatore 1: **Valutazione competenze in uscita e valore aggiunto rispetto all’azione formativa attivata**  Target 1: **competenze in uscita superiori rispetto alle competenze in entrata** | | |  | |
| Qualità trasferibilità | Indicatore 1: **Attestazione delle competenze acquisite**  Indicatore 2: : **Diffusione/disseminazione**  Target 1: **Consegna progetto in cartella digitale nominativa**  Target 2: **Contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati**  Target 3: **Visualizzazione e conservazione dei dati per ulteriori approfondimenti** | | |  | |
| ***UFC*** | **UFC1** | **UFC2** | **UFC3** | **UFC4** | **UFC 5** |
| OGGETTO | **Segreteria digitale** | **Procedure amministrative** | **Gestioni integrate** | **Strumenti di lavoro di base** | **Le relazioni per il ben-essere** |
| UTENTI | n. 25 | N° 25 | N° 25 | N° 25 | N° 25 |
| N° ore | 25 | 25 | 25 | 27 | 25 |
| N° crediti formativi | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| UDA | UDA1 | UDA1 | UDA1 | UDA1 | UDA 1 |
| Titolo | **Gli strumenti per la dematerializzazione** | **Contratti e procedure amministrativo-contabili** | **Gestione integrata SIDI piattaforme interne (ARGO, AXIOS e similari)** | **“Elementi base sui più comuni software di utilità e sull’uso del web”** | **L’ABC della relazione** |
| Ore | 6 | 6 | 13 | 5 | 13 |
| Contenuti | La dematerializzazione dei documenti prodotti nelle attività della Pubblica Amministrazione.  Tecnologie innovative per la dematerializzazione  Il CAD (Codice dell’amministrazione digitale) | La forma del contratto d’appalto alla luce delle nuove norme del codice appalti (d.lgs. 50/2016) | Struttura delle piattaforme e sistemi di dialogo intra e inter | * Panoramica generale su software di elaborazione testi e foglio di calcolo * Concetti generali sugli strumenti di presentazione e per la predisposizione di pubblicazioni   Il Web: la Posta Elettronica e la ricerca di materiali | Introduzione al corso. Il rettangolo del comportamento. Di chi è il problema?  I metodi tradizionali d’aiuto, le barriere alla comunicazione. Caratteristiche di una relazione d’aiuto. L’ascolto attivo.  Esercitazioni sull’ascolto attivo. Ascoltare e facilitare la soluzione di problemi.  Messaggi in prima e seconda persona. L’autorivelazione efficace, messaggi positivi, preventivi, dichiarativi.  Il confronto. Metodi tradizionali di confronto. Criteri per un confronto efficace. Messaggi di confronto in prima persona. L’iceberg dei sentimenti. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale e laboratorio in presenza | Lezione frontale e laboratorio in presenza | Lezione frontale e laboratorio in presenza | Lezione frontale | Lezione frontale, gioco dei ruoli e dibattito mediato |
| UDA | UDA2 | UDA2 | UDA2 | UDA2 | UDA 2 |
| Titolo | **Policy di accesso e gestione** | **Ricostruzioni di carriera (con tfr, pensionamenti…) e rapporti con gli uffici territoriali (inps, ragionerie territoriali …)** | **La pratica professionale** | **“Uso delle tecnologie per creare/ documentare/condividere”** | **La gestione dei conflitti** |
| Ore | 6 | 6 | 10 | 17 | 10 |
| Contenuti | Nuova profilazione al sistema informativo della scuola e relative policy di accesso.  Policy per la gestione e/o la distribuzione della POE, della PEC  Implementazione del sistema di comunicazione interna agli uffici di segreteria.  Policy per la gestione del Protocollo Informatico finalizzata alla buona gestione del flusso documentale.  Policy di accesso alle risorse di rete.  Archiviazione elettronica, protocollo informatico.  La conservazione sostitutiva. | I compiti degli uffici amministrativi in merito alle ricostruzioni di carriera, elaborazione del TFR per personale a tempo determinato, pensionamenti ecc | Implementazione di procedure per ottemperare alle principali problematiche gestionali | * Formattazione: caratteri, paragrafi * Allineamento, tabulazioni, elenchi numerati e puntati * Creazione e gestione tabelle * Impaginazione e stampa * Costruzione di una tabella: tipi di dati, inserimento e modifica dei dati * Selezione delle celle: con mouse e tastiera, selezioni multiple * Estensione della selezione: riempimento veloce delle celle, serie e smart-tag * Inserimento di formule semplici: Regole base, Le quattro operazioni * Funzioni del foglio di lavoro con particolare riferimento alle funzioni statistiche più comuni * Creazione e modifica di grafici * Aprire una presentazione esistente; Creare e salvare una nuova presentazione; Modificare le opzioni di base del software * Sviluppare una presentazione: Aggiungere diapositive e cambiarne il layout; * Usare i modelli di struttura * Utilizzare lo schema Diapositiva * Inserire testi in una presentazione e formattarli * Inserire disegni e immagini in una presentazione * Grafici, diagrammi e oggetti disegnati in una presentazione * Effetti speciali: animazioni e effetti di transizione * Predisposizione della presentazione per la stampa e stampa della stessa * Creazione di brochure, volantini, biglietti, attestati * I browser più comuni: ricerca ed utilizzo di materiali   La posta elettronica: utilizzo e gestione | Il conflitto di bisogni. Le modalità di soluzione dei conflitti. Gli effetti del potere.  Differenza tra soluzione e bisogno. La gerarchia dei bisogni di Maslow. Il Metodo III per la risoluzione democratica dei conflitti. Applicazione del Metodo III  Divergenza e collisione di valori. Come trattare le collisioni di valori, le varie opzioni a basso e alto rischio. |
| Metodologia didattica | Lezione frontale e laboratorio in presenza | Lezione frontale e laboratorio in presenza | Laboratorio in presenza | Learning by doing in laboratorio;  esercitazioni pratiche assistite su documenti di lavoro dei corsisti; | Lezione frontale, gioco dei ruoli e dibattito mediato |
| UDA | UDA3 | UDA3 | UDA3 | UDA3 | UDA 3 |
| Titolo | **Sezione operativa** | **Sezione operativa** | **La riflessioneprofessionale** | **“Produzione di documentazione reale con il software di utilità”** | **La riflessionepersonale** |
| Ore | 13 | 13 | 2 | 5 | 2 |
| Contenuti | Implementazione delle procedure per la realizzazione del flusso documentale e i relativi adempimenti tecnici e amministrativi. | Implementazione delle procedure per la realizzazione del flusso documentale e i relativi adempimenti tecnici e amministrativi. |  | Compiti di realtà come prodotto e verifica degli apprendimenti | Autovalutazione e valutazione del corso |
| Metodologia didattica | Lavoro di gruppo/laboratorio in presenza | Lavoro di gruppo/laboratorio in presenza | Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo | Studio e produzione individuale;  azioni di verifica e monitoraggio finale relativi all’efficacia del corso | Brainstorming e riflessione personale |